



COMUNE DI GAVI

Provincia di Alessandria

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027 - 2029



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri della situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in Termini di Cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Quadro di sintesi PNRR

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE



D.U.P. SEMPLIFICATO

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione strategica ed operativa con cui il Comune organizza le attività necessarie per dare attuazione alle Linee programmatiche di mandato ed è il presupposto degli altri strumenti di programmazione: Bilancio di previsione, Piano esecutivo di gestione (adempimento non obbligatorio per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti), Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, possono presentare il DUP in forma semplificata come previsto del punto 8.4 dell'allegato 4/1 relativo al principio della programmazione, così come modificato dal D.M. 25 luglio 2023.

Il documento semplificato individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare in oltre, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Il DUPS è suddiviso in:

- **una Parte prima**, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono: la disamina, il personale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- **una Parte seconda**, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa

corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Stante anche il momento storico ed economico, è opportuno tenere in considerazione anche le "condizioni esterne" al fine di inquadrare compiutamente le scelte di gestione e di programmazione rispetto ad esigenze che, seppure chiaramente espressione del territorio, risultano fortemente influenzate dalle varie situazioni di crisi economiche in atto e dalla forte inflazione.

Si evidenzia quindi come la programmazione dell'ente, che sebbene oggetto di trattazione nella Sezione Strategica del DUP in enti di maggiori dimensioni, sviluppi e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12.06.2026, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2031 e individui i cosiddetti "indirizzi strategici" dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni “esterne” con particolare attenzione alla situazione socio economica di contesto

L'analisi delle condizioni esterne, considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che in prospettiva incidono sulle condizioni socio-economiche del territorio dell'Ente.

A tal fine è utile evidenziare come in sede di formazione del presente DUPs gli strumenti di programmazione siano coerenti con le risorse disponibili, con le opportunità ed i vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2027/2029.

Verranno anche dettagliate nei quadri successivi le modifiche normative che hanno inciso ed incideranno sulla predisposizione dei documenti di programmazione 2027 e seguenti.

Il quadro economico e sociale mondiale, europeo ed italiano si presenta contrassegnato da notevoli incertezze. L'economia mondiale, in una fase di ripresa volta al recupero dei livelli pre pandemia da Covid-19, si trova innanzi sfide non indifferenti per combattere le conseguenze economiche dovute al conflitto Russia-Ucraina ancora in corso, la corsa dei prezzi delle materie energetiche ed una rilevante inflazione. In questo contesto si aggiunge ora il conflitto israelo-palestinese che potrebbe avere conseguenze ancora più gravi per l'economia mondiale.

Il FMI stima un rallentamento della crescita globale e secondo le previsioni degli economisti l'indice globale dell'inflazione diminuirà gradualmente anche se ci si aspetta che i prezzi non torneranno ancora al target nella maggior parte dei casi.

La data di scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione triennale risulta fissata al 31.12 di ogni anno e, se per gli anni precedenti tale scadenza risultava regolarmente prorogata, a partire dalla programmazione 2024-2026, il Decreto Mef del 25 luglio 2023, ha integrato il principio contabile 4/1 con i paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e con una serie di prescrizioni che, fino a oggi, erano rimesse ai regolamenti di contabilità o alla prassi degli enti, rendendo definitiva la data di scadenza.

Il DEF - Il Consiglio dei Ministri, su [proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti](#), il 22 aprile ha approvato il **Documento di finanza pubblica (DFP) 2026**.

Il Documento è stato predisposto *incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29*.

“Il 2025 si è chiuso con una crescita del PIL reale mondiale del 3,3 per cento e del volume del commercio internazionale del 4,2 per cento (dal 2,5 del 2024), sostenuti da investimenti in intelligenza artificiale, front-loading statunitense e condizioni finanziarie accomodanti. L'incertezza legata alle politiche commerciali degli Stati Uniti non si è tradotta nel paventato indebolimento degli scambi, anche grazie a triangolazioni volte a mitigare l'impatto dei dazi e al contributo di un'intensa stagione di accordi commerciali e di libero scambio, che ha visto l'Unione europea ridefinire i rapporti con Stati Uniti, Mercosur, India e Australia.

All'inizio del 2026 il quadro internazionale è tuttavia mutato per effetto sia dell'evoluzione della politica commerciale statunitense, con l'adozione di nuove misure tariffarie, sia del conflitto in Medio Oriente, che ha determinato un'inversione delle tendenze sui mercati finanziari e delle materie prime, con un rialzo dei prezzi energetici solo parzialmente rientrato dopo il cessate il fuoco del 7 aprile.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Le principali istituzioni indicano un rallentamento dell'economia globale nel 2026 (OCSE al 2,9 per cento, FMI al 3,1), con marcate revisioni al ribasso per l'area dell'euro (-0,4 e -0,2 punti rispettivamente). I rischi restano orientati al ribasso; una rapida risoluzione delle tensioni e l'impulso fiscale derivante dalla maggiore spesa in difesa e infrastrutture da parte di Paesi quali la Germania costituiscono i principali fattori di segno espansivo. L'economia italiana nel 2025 ha registrato una crescita dello 0,5 per cento in termini reali (0,7 per cento in base ai dati corretti per i giorni lavorati), in linea con il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) dello scorso ottobre, sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte: i consumi privati sono cresciuti dell'1,1 per cento e gli investimenti del 3,5 per cento. Le esportazioni hanno tenuto, con l'Italia unica tra i principali esportatori mondiali ad aver mantenuto pressoché invariata la propria quota di mercato tra il 2014 e il 2025. Tuttavia, le importazioni sono aumentate maggiormente dell'export, dando luogo a un contributo negativo alla crescita del PIL.

Completano il quadro un mercato del lavoro ancora in tendenza positiva (oltre 24 milioni di occupati, tasso di disoccupazione al 6,1 per cento in media d'anno) e un credito bancario in ripresa anche nella componente dei crediti alle imprese.

Per quanto riguarda il primo trimestre del 2026, dopo una partenza complessivamente positiva nei primi due mesi, a marzo sono emersi i primi effetti del nuovo shock energetico: indicatori ciclici in lieve indebolimento, fiducia dei consumatori in calo e giudizi delle imprese in peggioramento, a fronte di piani di investimento ancora stabili. DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA – SEZ. I - RELAZIONE ANNUALE SUI PROGRESSI COMPIUTI NEL 2025 2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Su questo duplice sfondo — eredità positiva del 2025 e mutato contesto di inizio 2026 — si innesta l'aggiornamento delle previsioni tendenziali, che incorpora il rialzo dei prezzi energetici, l'inasprimento delle condizioni finanziarie e l'accresciuta incertezza.

Per l'anno in corso si prospetta una crescita dello 0,6 per cento (dallo 0,7 della precedente previsione ufficiale di ottobre), con effetti del conflitto concentrati nella parte centrale dell'anno. Si stima che, al netto di altri fattori, il nuovo scenario internazionale avrebbe attenuato la crescita di 0,2 punti percentuali nel 2026, 0,3 nel 2027 e 0,1 nel 2028. Con riferimento all'anno in corso, il maggiore trascinamento statistico positivo ereditato in chiusura del 2025, emerso con la pubblicazione dei conti economici trimestrali Istat del 4 marzo, ne contiene l'impatto per un decimo di punto.

Secondo la previsione aggiornata, il tasso di disoccupazione nel 2026 sarà pari in media al 5,5 per cento e l'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, accelererà al 2,8 per cento, con un picco nel quarto trimestre. Nel triennio 2027- 2029 la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,6 per cento nel 2027 e si attesterebbe allo 0,8 in entrambi gli anni successivi, con l'inflazione al 2,0 nel 2027, 1,5 nel 2028 e 1,9 nel 2029.

La previsione è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota dell'8 aprile 2026.

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I dati provvisori rilasciati dall'Istat a consuntivo del 2025 stimano il rapporto deficit/PIL al 3,1 per cento e quello debito/PIL al 137,1 per cento, livelli che risultano superiori alle attese dello scorso autunno rispettivamente di 0,1 punti percentuali (0,03 punti percentuali del PIL considerando la seconda cifra decimale) e 0,9 punti percentuali, ma che risultano più favorevoli per il deficit (-0,2 punti percentuali) e significativamente più vicine per il debito (0,5 punti percentuali) se confrontate con le previsioni del Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025. Per quanto riguarda il deficit, la differenza è spiegata dall'emersione in gran parte inattesa di nuovi crediti edilizi legittimati dalla legislazione previgente sul Superbonus. Il surplus primario si è ulteriormente rafforzato, raggiungendo un livello pari allo 0,8 per cento del PIL, dallo 0,5 per cento del 2024.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Nonostante l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente risenta dell'impatto dello shock che si è verificato a inizio anno, è possibile confermare sia il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL entro quest'anno, sia la sua ulteriore riduzione negli anni successivi, fino al raggiungimento del 2,1 per cento nel 2029. Tale condizione, se confermata dalle previsioni della Commissione europea, consentirà l'uscita dalla Procedura per deficit eccessivo in corso nel 2027 in base ai risultati del 2026.

Il rapporto debito/PIL, dopo il picco atteso per quest'anno (138,6 per cento), si confermerebbe su un sentiero in discesa a partire dal prossimo anno, grazie all'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta e all'ulteriore rafforzamento dell'avanzo primario che compenserebbero la componente snow-ball sfavorevole, fino a raggiungere un livello pari al 136,3 per cento nel 2029.

L'andamento della spesa netta può ritenersi sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Consiglio europeo. Sebbene nel 2025 la stima preliminare di consuntivo del tasso di crescita di tale indicatore sia pari all'1,9 per cento, e si collochi al di sopra del limite dell'1,3 per cento raccomandato, il saldo a debito del conto di controllo si manterrebbe entro la soglia di tolleranza consentiva, su base sia annuale (0,3 per cento), sia cumulata (0,6 per cento). Nel 2026, la spesa netta è prevista crescere dell'1,6 per cento, in linea con la raccomandazione del Consiglio UE. Nell'ambito della valutazione preliminare sull'efficacia delle azioni introdotte (effettive actions), la Commissione dovrebbe tenere conto, oltre che dell'andamento della spesa, anche della dinamica del deficit.

Una valutazione più approfondita sull'andamento della spesa netta per l'anno in corso e il prossimo triennio sarà contenuta nel Documento programmatico di finanza pubblica di ottobre, il quale fornirà anzitutto l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, anche alla luce dei dati di consuntivo diffusi dall'Istat a fine settembre.

Per quanto attiene alle cosiddette passività potenziali, nel 2025, si sono verificate escussioni legate agli schemi di garanzia dello Stato per circa 3,1 miliardi: si tratta di un leggero aumento rispetto all'anno precedente, ma comunque di una percentuale molto esigua (circa l'1,1 per cento) dello stock di garanzie in essere a inizio anno. Inoltre, a fine anno tale stock è ulteriormente diminuito, passando dal 13,4 per cento del 2024 al 13,0 per cento del PIL.

(indicazioni tratte dal MEF – 22 aprile 2026).

Con la riforma delle regole Ue, entrata in vigore con i regolamenti e la direttiva del 29 aprile 2024, **la NadeF (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza)** è stata sostituita dal **Dpfp (Documento di programmazione Finanza pubblica)**.

La NadeF

La NadeF (Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza) è stata disciplinata per la prima volta dalla Legge di contabilità e finanza pubblica pubblicata il 31 dicembre 2009. Si trattava di un documento che il governo italiano doveva presentare alle Camere ogni anno entro il 27 settembre, allo scopo di aggiornare le previsioni economiche e finanziarie del DEF. La nota conteneva anche l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, tenendo conto delle eventuali osservazioni dell'Ue. La NadeF, in sostanza, costituiva il primo passo nell'elaborazione della manovra.

La riforma

Come [spiega il Mef](#), la riforma delle regole della governance economica europea ha modificato l'impostazione della programmazione economica degli Stati membri dell'Ue e gli strumenti utilizzati. Queste innovazioni normative hanno impegnato il governo a presentare al posto del Documento di economia e finanza (DEF), il Documento di finanza pubblica (DFP), che viene esaminato e approvato dalle Camere in primavera e successivamente inviato alle istituzioni europee.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il Dpfp al posto della NadeF

Le commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento devono approvare quindi a settembre una risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione sul nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp) che prende il posto della NadeF. Il documento deve poi essere inviato a Camera e Senato entro una data prestabilita (nel 2025 è il 2 ottobre). Il Parlamento lo esamina come primo passo per la futura manovra.

Cosa contiene

Il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) per il successivo triennio contiene l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica di quell'anno, macroeconomiche e di finanza pubblica, del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, articolato per sotto-settore, nonché dell'aggregato di spesa netta con indicazioni sull'andamento delle componenti sottostanti, del saldo di cassa del settore statale; il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, coerente con il percorso della spesa netta stabilito, sia in termini annuali sia cumulati, dal Consiglio Ue; l'articolazione delle misure di prossima adozione nell'ambito della manovra di finanza pubblica e dei relativi effetti finanziari; l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Concetto di spesa netta

Nel Documento programmatico di bilancio e nella Nota tecnico-illustrativa al disegno di legge di bilancio (NTI), per il periodo di riferimento, tra le altre cose, verrà dato conto delle componenti dell'aggregato della spesa netta; nella NTI, verrà data evidenza del conto economico programmatico delle Amministrazioni pubbliche articolato per sotto-settore; verrà aggiornato, dove necessario, l'elenco dei provvedimenti collegati alla manovra di bilancio indicati nel DFP; il DPFP sarà corredato di una relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile.

I passi successivi

Il Dpfp in sostanza contiene le stime tendenziali e programmatiche del triennio e anche un primo assaggio delle misure che andranno a comporre la legge di Bilancio, con i relativi effetti finanziari. Poi entro il 15 ottobre va inviato a Bruxelles il Documento programmatico di Bilancio.

Il Documento Programmatico di Bilancio (DPB)

Il Documento programmatico di bilancio è stato istituito dal regolamento UE n. 473/2013. Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese. Al DPB viene allegato un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono prese in esame le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Di certo l'evoluzione dei conflitti Russo/Ucraino, Israelo/Palestinese, situazione generale del Medio Oriente e gli effetti di un modificato assetto geo politico a livello globale hanno prodotto e stanno producendo effetti sulle economie di tutto il mondo, non esclusa quindi l'Italia.

Rapporti commerciali, politici, finanziari in continua evoluzione possono produrre nuove spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime con particolare peso dell'aumento costi energia elettrica e del gas che incidono senza dubbio sulla spesa corrente degli enti locali sono fattori che condizionano le scelte di bilancio anche nelle piccole realtà. Resta incerta a questo punto la politica sui tassi di interesse sui mutui, nei fatti l'occupazione seppure in frenata rispetto alle previsioni ha evidenziato un trend di crescita ed i salari reali che a fronte dei rinnovi contrattuali tendenzialmente cercano di riallinearsi alla realtà del mercato producono nei, in prospettiva per un Ente Locale, da un lato maggiori spese ma dall'altro (ove presente) un incremento di gettito dell' Addizionale IRPEF.

Per contro una diffusa situazione di difficoltà sociale ed economica si traduce nella necessità di interventi diretti degli Enti Locali nelle problematiche del territorio con un evidente incremento della spesa socio-assistenziale, problemi abitativi, problemi di assistenza scolastica.

Economia mondiale e contesto internazionale

Dai dati desumibili dal "Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri – emerge quanto di seguito evidenziato.

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica ha ritenuto di mettere a disposizione dei cittadini uno strumento di lettura delle trasformazioni economiche che il paese sta affrontando sulla base delle cifre di lungo periodo. Questo esercizio permette di cogliere l'evoluzione nel tempo della situazione italiana presentando alcuni grafici sui principali indicatori economici dell'economia italiana dal 2000 ad oggi, in alcuni casi dal 1990 o da altre date, confrontati con l'andamento medio europeo.

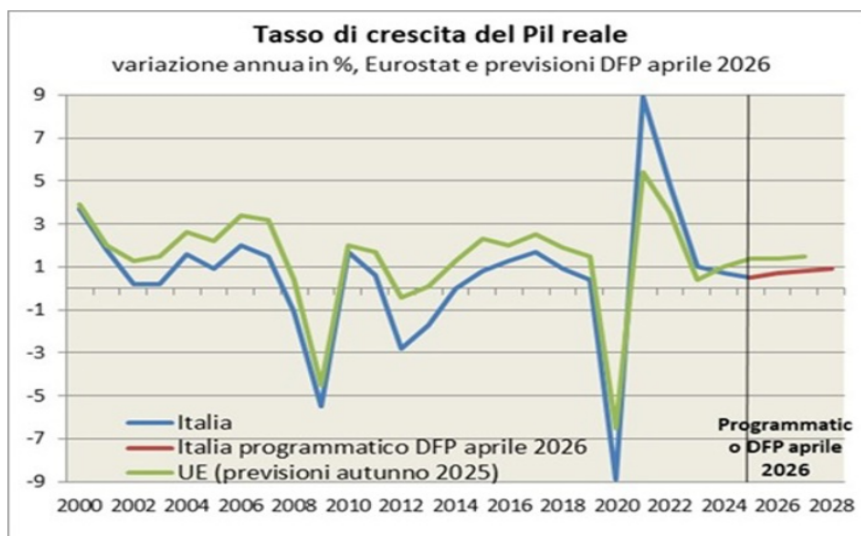
Questi dati vengono associati alle previsioni e agli obiettivi quantitativi del Governo, in particolare per quanto riguarda la crescita economica, l'indebitamento netto e il debito pubblico, individuati nel Documento di finanza pubblica (DFP) o del Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP).

I grafici sono stati elaborati utilizzando dati pubblici di organismi ufficiali nazionali e internazionali (Istat-Eurostat, Banca d'Italia, OCSE, FMI). L'aggiornamento sarà periodico ed ovviamente l'analisi del contesto internazionale è utile a collocare le esigenze ed anche le prospettive macro tendenziali degli Enti Locali

Prodotto interno lordo

L'elaborazione DIPE su dati Eurostat, Istat, Commissione europea e per l'Italia sui dati a legislazione vigente del Documento di finanza pubblica (DFP) è riferita ai dati di aprile 2026. Il dato è riferito al tasso di crescita del Prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia e a quello medio dell'Unione europea. Per il 2024-2027 è indicato il dato delle previsioni a legislazione vigente del DFP di aprile 2026 e delle previsioni della Commissione europea di autunno 2025. E' evidente come il grafico rappresenti di fatto un aumento modesto in prospettiva a medio termine.

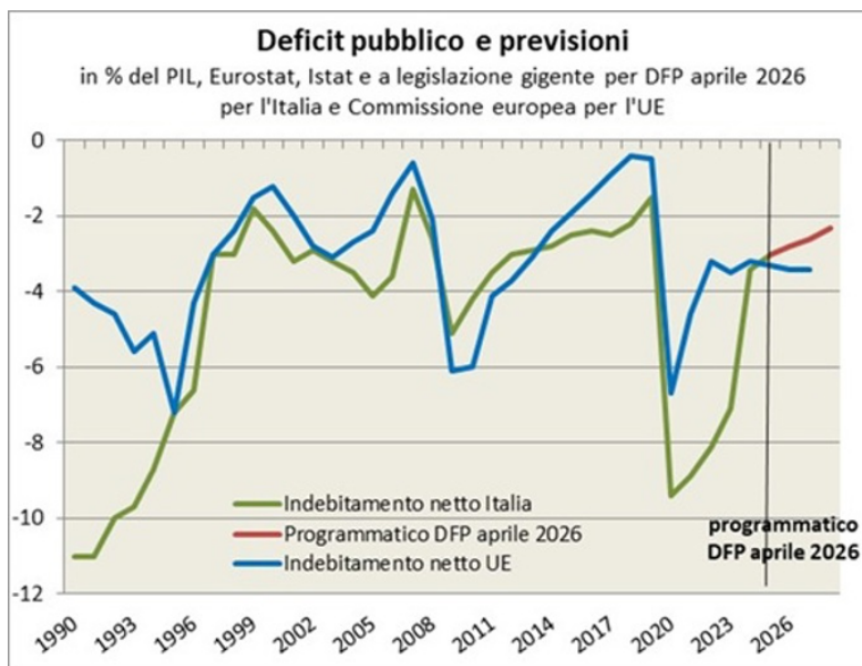
Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028



Deficit pubblico e debito pubblico

L'elaborazione del DIPE è avvenuta su dati Eurostat, Istat e sui dati Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026 e della Commissione europea.

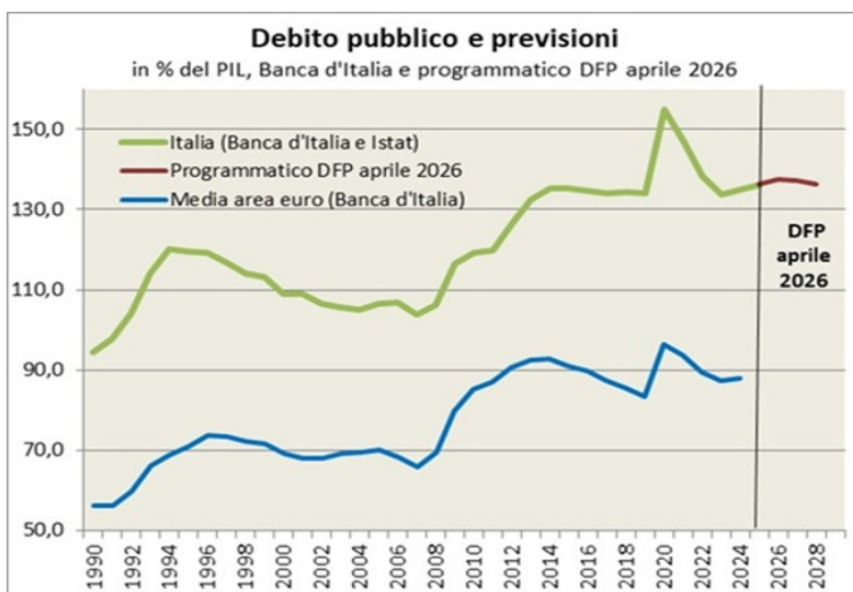
Il dato è riferito al consuntivo dell'indebitamento netto italiano (flusso annuo), conosciuto più genericamente come "deficit pubblico", calcolato in base agli accordi europei. Il dato Eurostat, relativo all'Italia e alla media dei paesi UE, è espresso in percentuale del Prodotto interno lordo. Per il 2025-2028 sono indicati i dati del Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026. Il deficit pubblico evidenzia una tendenziale crescita.



L'elaborazione del DIPE è strutturata su dati Banca d'Italia, Istat e dati Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il dato è riferito al consuntivo del debito pubblico italiano (stock accumulato nel corso del tempo). Il dato Banca d'Italia, relativo all'Italia e alla media della zona euro, è espresso in percentuale del Prodotto interno lordo. Per il 2025-2028 sono indicati i dati del Documento di finanza pubblica (DFP) di aprile 2026.



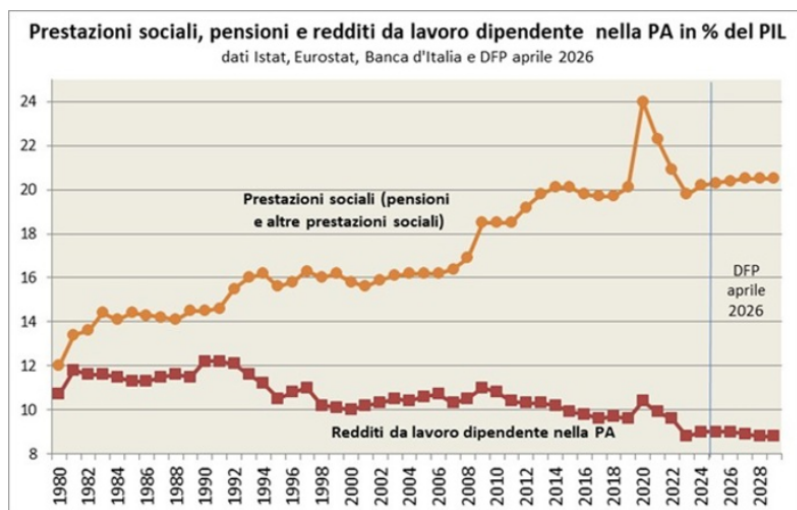
Spesa delle amministrazioni pubbliche rapportata al PIL

La spesa delle Amministrazioni pubbliche viene presentata sia nel suo complesso che al netto del pagamento di interessi passivi sul debito pubblico e della spesa in conto capitale (spesa corrente primaria).



Il grafico mostra l'evoluzione in % del PIL della spesa per redditi da lavoro dipendente nella Pubblica Amministrazione e la spesa per prestazioni sociali in denaro, di cui la spesa per pensioni (incluse quelle indennitarie e assistenziali) costituisce la componente più consistente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028



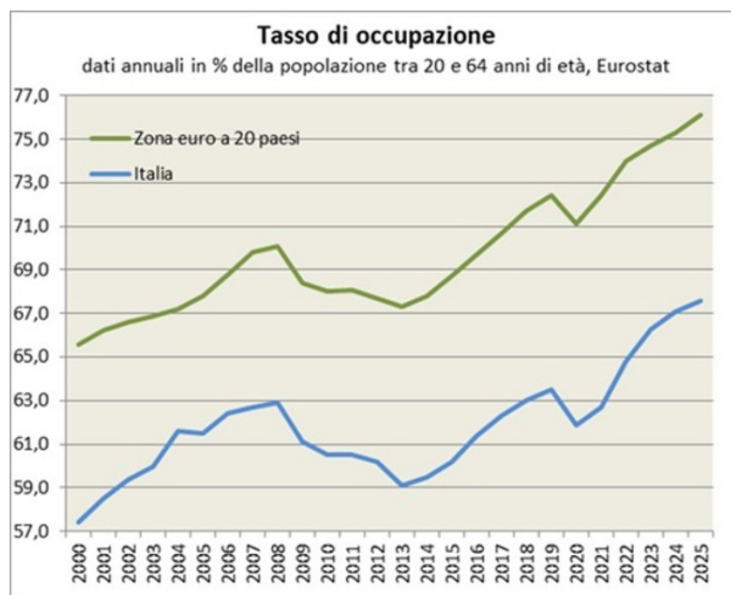
Tasso di inflazione

Nota esplicativa: Il grafico presenta, per ogni mese, l'indice armonizzato della variazione dei prezzi al consumo per l'intera collettività, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Le due serie illustrano il dato italiano e la media della zona euro.



Tasso di occupazione

Nota esplicativa: Il grafico presenta il tasso di occupazione (pari al numero di occupati di età compresa tra i 20 e i 64 anni diviso per la popolazione residente della medesima fascia di età) in Italia e nella zona euro a 20 membri. I dati sono la media annuale calcolata da Eurostat. La fascia d'età considerata è in linea con l'indicatore corrispondente nella Strategia Europa 2020.



Tasso di disoccupazione

Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.

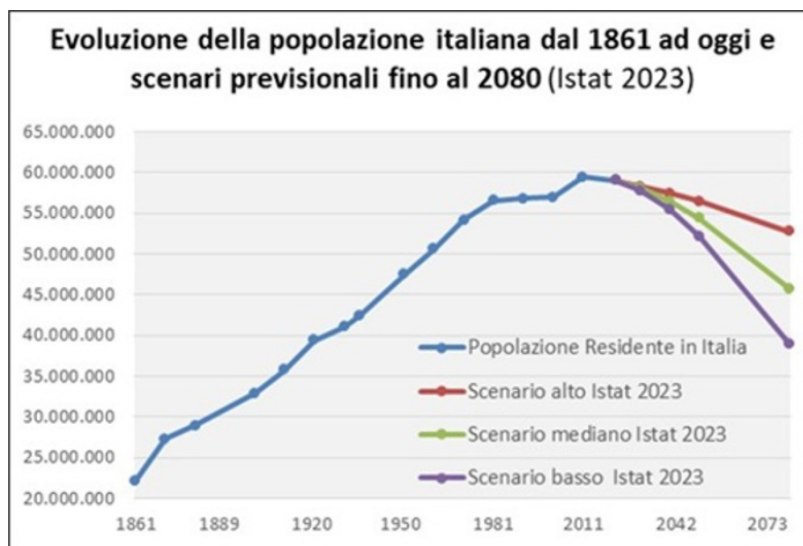


Popolazione

L'elaborazione del DIPE è avvenuta su dati e proiezioni Istat.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il grafico mostra l'evoluzione della popolazione complessiva residente in Italia secondo i censimenti condotti dal 1861 al 2011 (italiani e stranieri), come ricostruita dall'Istat. Dal 2020 vengono riportati nel grafico tre scenari previsionali demografici sviluppati nel 2023 dall'Istat fino al 2080, con la mediana quale valore centrale, oltre a due scenari alto e basso nell'intervallo di confidenza del 90% rispetto allo scenario mediano. Certamente anche gli enti locali non possono fare a meno di ragionare nel lungo termine su questo aspetto che incide sui servizi.



✓ DEFR Regione Piemonte -

L'economia Piemontese.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR (chiamato nella vecchia denominazione Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale - DPEFR), si configura come il primo strumento di programmazione delle Regioni.

Il DEFR definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economico-finanziaria internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il documento, che ai sensi della nuova normativa (D.Lgs 118/2011) è presentato entro il 30 giugno di ogni anno dalla Giunta regionale al Consiglio, che lo approva previa acquisizione del parere da parte del Consiglio delle Autonomie Locali, viene elaborato annualmente dal Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica.

La Regione Piemonte da alcuni anni ha avviato un percorso finalizzato ad introdurre elementi di novità, rispetto alle precedenti e più tradizionali versioni del documento, lungo due direttrici: da un lato, perseguendo la sostenibilità delle proprie politiche, puntando cioè a rendere i contenuti programmatici del DEFR coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte (che origina dalla strategia nazionale - SNSvS - a sua volta traduzione operativa dell'Agenda ONU 2030 a scala italiana), dall'altro, includendo nel documento elementi utili a condurre la valutazione di impatto sociale dei singoli programmi con la definizione, per ciascun obiettivo perseguito nei diversi programmi, degli

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

input che si prevede di utilizzare, delle attività da porre in essere e degli opportuni *output, outcome e impatti* attesi con relativi indicatori.

Programmazione regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2027/2028, coordinandole rispetto allo scenario economico nazionale e regionale.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR (chiamato nella vecchia denominazione Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale - DPEFR), si configura come il primo strumento di programmazione delle Regioni.

Il DEFR definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economico-finanziaria internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione del Bilancio di previsione finanziario e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione.

Il documento, che ai sensi della nuova normativa (D.Lgs 118/2011) è presentato entro il 30 giugno di ogni anno dalla Giunta regionale al Consiglio, che lo approva previa acquisizione del parere da parte del Consiglio delle Autonomie Locali, viene elaborato annualmente dal Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica.

La Regione Piemonte da alcuni anni ha avviato un percorso finalizzato ad introdurre elementi di novità, rispetto alle precedenti e più tradizionali versioni del documento, lungo due direttrici: da un lato, perseguendo la sostenibilità delle proprie politiche, puntando cioè a rendere i contenuti programmatici del DEFR coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) del Piemonte (che origina dalla strategia nazionale - SNSvS - a sua volta traduzione operativa dell'Agenda ONU 2030 a scala italiana), dall'altro, includendo nel documento elementi utili a condurre la valutazione di impatto sociale dei singoli programmi con la definizione, per ciascun obiettivo perseguito nei diversi programmi, degli input che si prevede di utilizzare, delle attività da porre in essere e degli opportuni output, outcome e impatti attesi con relativi indicatori.

Di seguito i documenti approvati che incidono sulla realtà degli enti locali Piemontesi:

- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 27 Gennaio 2026, n. 140-1730. [Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale \(DEFR\) 2026-2028.](#)
- CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio regionale 26 Gennaio 2026, n. 139-1545. [Documento di economia e finanza regionale \(DEFR\) 2026-2028](#)

Di seguito, sempre per rimanere sul "pratico" si evidenzia l'impatto finanziario della programmazione regionale sui progetti FESR – FSR che possono tradursi in impatti con ricaduta su enti locali

Un'importante fonte di sostegno alle politiche regionali per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva è rappresentata dai fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE), per il quale il triennio di vigenza del DEFR vedrà la piena applicazione della programmazione sino al 2027 ed oltre.

La programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 ha trovato una prima formalizzazione con l'approvazione da parte della Commissione Europea dell'Accordo di Partenariato Italia il 15 luglio 2022. L'Accordo di Partenariato organizza la programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

investimento FESR e FSE+ su cinque Obiettivi strategici di Policy (OP) individuati dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi:

- OP1: un'Europa più intelligente
- OP2: un'Europa più verde
- OP3: un'Europa più connessa
- OP4: un'Europa più sociale e inclusiva
- OP5: un'Europa più vicina ai cittadini

Si conferma che per quanto riguarda la programmazione dei fondi strutturali della Regione Piemonte, in particolare il PR FESR e il PR FSE+, le linee strategiche della Regione sono state definite con il "Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi 2021-2027", approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte il 7 settembre 2021.

In base all'Accordo di partenariato, la Regione Piemonte è destinataria di complessivi euro 1.494.515.588 per il PR FESR Piemonte 2021-2027 e euro 1.317.917.248 per il PR FSE+ Piemonte 2021-2027, con una dotazione finanziaria significativamente maggiore della programmazione 2014-2020 (euro 2.812.432.836 rispetto ai 1.838.200.000 euro del 2014- 2020).

Il tasso di cofinanziamento da parte dell'UE scende dal 50% al 40% per le Regioni più sviluppate, tra cui si annovera il Piemonte. Il PR FESR 21-27 opera su quattro obiettivi di policy e cinque priorità più l'assistenza tecnica. La distribuzione delle risorse è articolata in base alle priorità di seguito elencate:

- OP1: Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (807.000.000 euro)
- OP2: Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (435.000.000 euro)
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (40.000.000 euro)
- OP3: non selezionato
- OP4: Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (20.000.000 euro)
- OP5: Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (140.207.543 euro)
- Priorità VI - Assistenza tecnica (52.308.045 euro)

Il programma PR FSE+ 21-27 opera su quattro Priorità tematiche più una di assistenza tecnica, le cui disponibilità finanziarie sono riepilogate qui di seguito unitamente agli obiettivi principali perseguiti:

- Priorità I - Occupazione (148.500.000 euro)
- Istruzione e formazione (368.479.210 euro)
- Inclusione sociale (386.000.000 euro)
- Occupazione giovanile (362.221.350 euro)
- Assistenza tecnica (52.716.688 euro)

Per quanto concerne il FEASR, c'è uno sfasamento temporale con la programmazione dei fondi 2021-2027 a causa dei ritardi conseguenti alla pandemia; il Regolamento (UE)2020/2220 prevede un posticipo di due anni dell'avvio del periodo di programmazione della nuova Politica Agricola Comune (PAC), che è stata avviata il 1° gennaio 2023. Nel biennio di transizione 2021-2022 è stato potenziato il sostegno allo sviluppo rurale integrando due annualità sugli strumenti vigenti (fra cui i PSR 14-20), a cui si sono aggiunte ulteriori risorse del pacchetto Next Generation EU (NGEU).

Interessante per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale, il CSR del Piemonte avrà una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro per l'intero periodo 2023-2027. La tabella seguente evidenzia per gli anni 2023-2027 la spesa pubblica assegnata agli interventi di sviluppo rurale programmati e attuati dalla Regione Piemonte e la sua scomposizione tra le diverse quote di cofinanziamento: la quota sostenuta dal Fondo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - (FEASR), la quota sostenuta dal bilancio dello Stato e la quota sostenuta dal Bilancio regionale.

La Legge di Bilancio 2026 (L. n. 199/2025)

La legge di bilancio 2026 introduce misure rilevanti per enti locali e cittadini: riduzione della seconda aliquota IRPEF, rifinanziamento dei fondi sociali, novità su ISEE e definizioni agevolate dei tributi. Rafforzati gli interventi su rigenerazione urbana, gestione dei bilanci degli enti, flussi di cassa, determinazione FCDE, personale comunale e riscossione. Previsti inoltre proroghe e semplificazioni in materia di PNRR, LEP, federalismo e fiscalità locale.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento	4.707
Popolazione residente al 31/12/2025	4.340
di cui:	
maschi	2.151
femmine	2.289
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	127
In età scuola obbligo (6/16 anni)	375
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	474
In età adulta (30/65 anni)	2.141
Oltre 65 anni	1.223
Nati nell'anno	16
Deceduti nell'anno	84
Saldo naturale: +/- ...	-68
Immigrati nell'anno n. ...	175
Emigrati nell'anno n. ...	129
Saldo migratorio: +/- ...	46
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...	-22
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	7.371



Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq	45,04
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	3
* Laghi	6
STRADE	
* autostrade	Km. 0,00
* strade extraurbane	Km. 64,00
* strade urbane	Km. 15,00
* strade locali	Km. 41,00
* itinerari ciclopeditoni	Km. 2,50
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si ☒ No ☒
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si ☒ No ☒
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si ☒ No ☒
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si ☒ No ☒
Altri strumenti urbanistici	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido (<i>esiste struttura privata</i>)	n. 0	posti n.	0
Scuole dell’infanzia	n. 1	posti n.	47
Scuole primarie	n. 1	posti n.	135
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	146
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 10		
Rete acquedotto	Km. 142		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 14		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 758		
Rete gas	Km. 54		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 6		
Scuolabus	n. 3		
Veicoli a disposizione	n. 1		
Altre strutture: Biblioteca Civica, Teatro Comunale, Immobile “Enoteca”, Piscina Comunale, Bocciodromo, Tennis, Impianto sportivo “Palagavi”, Stadio Comunale, sede Comitato Locale di Croce Rossa - CRI, sede Protezione Civile, sede caserma Carabinieri, ex oratorio S. Antonio, Edifici scolastici sedi della Scuola dell’infanzia “Principe Oddone”, Scuola primaria “Leopoldo e Gaetano Romano” e Scuola secondaria di primo grado “Cornelio de Simoni”, Archivio comunale n. 60, Archivio comunale di Via Roma n. 24.			
Accordi di programma	n. 4	(si veda allegato)	
Convenzioni	n. 37	(si veda allegato)	

✓ Adesione obbligatoria al Consorzio di Bacino (ambito regionale), ANTEM di Alessandria

Accordi di programma e convenzioni: Analisi di dettaglio nella pagina seguente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

ACCORDI DI PROGRAMMA
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA COMUNE, PROVINCIA, COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL GOVERNO – TERZO VALICO – 1^ e 2^ fase –
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA COMUNE – REGIONE PIEMONTE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE VERSANTE DEL FORTE
APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE E CULTURALE E TURISTICA TRA I COMUNI DI TORTONA, NOVI LIGURE E GAVI
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI RISALITA AL FORTE DI GAVI.

CONVENZIONI IN ESSERE
CONVENZIONE PER LA FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE FRA I COMUNI DI GAVI (CAPOFILA AL 25%), SEZZADIO AL 25%, FRUGAROLO AL 16%, BOSCO MARENGO 17% E CASAL CERMELLI AL 17%
COMANDO/CONVENZIONE COMUNE DI FABBRICA CURONE PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO – TRIBUTI DEL COMUNE DI GAVI
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI UFFICIO TECNICO CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO - GAVI COMUNE CAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO- GAVI COMUNE CAPOFILA
CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN CONVENZIONE DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO
CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI LOCALI DELEGATE IN MATERIA DI PAESAGGIO CON IL COMUNE DI SAN CRISTOFORO
CONVENZIONE PER L'USO DELL'OBITORIO DOTATO DELLE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ART.15 COMMA II ,DPR 285/1990, COMUNE DI NOVI LIGURE CAPOFILA
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL CANILE E DEL RIFUGIO E DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI CATTURA DEI CANI RANDAGI
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE LOCALI ADIBITI CENTRO PER L'IMPIEGO
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL DISTRETTO DEL NOVESE
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DEL DISTRETTO BIBLIOTECARIO
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI NOVI LIGURE (ENTE CAPOFILA) PER IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE
CONVENZIONE CON L'IPAB OPERA PIA CONSERVATORIO ROMANO DI GAVI PER FRUIZIONE SERVIZI ASILO NIDO
CONVENZIONE TRA COMUNI E CON IL COMITATO PER LA DIFESA FITOSANITARIA INTEGRATA DELLE COLTURE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LA DIFESA E TUTELA FITOSANITARIA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DELL'AREA GAVIESE – GAVI (COMUNE CAPOFILA)
CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GAVI E DI SAN CRISTOFORO PER LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
PROGETTO INTERCOMUNALE DI DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO (DDC) "GAVISHIRE" COSTITUITO TRA I COMUNI DI: Gavi (capofila), Bosio, Capriata D'Orba, Carrosio, Fraconalto, Francavilla Bisio, Parodi Ligure, San Cristoforo, Tassarolo e Voltaggio
CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA - LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'
CONVENZIONE CON IL LICEO AMALDI - PCTO
CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI GENOVA - TIROCINI FORMATIVI
CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA GESTIONE DELLA STRAZIONE TEATRALE COMUNALE
EMERGENZA ABITATIVA - A.T.C.
APPROVAZIONE SCHEMA DI "ACCORDO EX ART.15 DELLA LEGGE N. 241/90, PER ACCEDERE AI FONDI REGIONALI RELATIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASPETTI MORFOLOGICI DEI CORPI IDRICI FLUVIALI E LACUALI, DI CUI ALLA DIRETTIVA QUADRO EUROPEA "ACQUE". INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA DELEGATO AI RAPPORTI CON LA REGIONE PIEMONTE E STAZIONE APPALTANTE
APPROVAZIONE DELL'ACCORDO CHE DISCIPLINA L'APPARTENENZA ALLA RETE DI COMUNI CERTIFICATI CON LA BANDIERA ARANCIONE DEL TOURING CLUB ITALIANO
ATTO DI IMPEGNO PER LA REGISTRAZIONE NEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO REGIONALE DELL'ITINERARIO DENOMINATO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

“SENTIERO DEL NEIRONE”
CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA PER LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GAVI E TERME DI RIVANAZZANO S.R.L. PER IL SERVIZIO DI EROGAZIONE DI CURE TERMALI
ADESIONE COME ENTE DI ACCOGLIENZA ATTRAVERSO ANCI LOMBARDIA IN CONVENZIONE CON ANCI PIEMONTE AL SERVIZIO CIVILE DIGITALE
ADESIONE COME ENTE DI ACCOGLIENZA ATTRAVERSO ANCI LOMBARDIA, IN CONVENZIONE CON ANCI PIEMONTE, ALL’ALBO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PER AVVIARE I VOLONTARI IN SERVIZIO
APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D’INTESA CON IL C.P.I.A.
APPROVAZIONE CONVENZIONE UNIONE MONTANA SUOL DALERAMO (REDAZIONE PRATICHE PENSIONISTICHE)
CONVENZIONE CON L’UNIONE VALLI BORBERA E SPINTI PER LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
PROTOCOLLO D’INTESA TRA L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI GAVI E L’ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI – SEZIONE DI NOVI LIGURE
CONVENZIONE CON L’ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ANTEAS PER LA GESTIONE DI TRASPORTI SOCIALI
CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL SERVIZIO PUBBLICO GAS METANO NEL TERRITORIO COMUNALE
CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GAVI E LA SOCIETA’ DI SICUREZZA E AMBIENTE SPA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE E LA REINTEGRA DELLE MATRICI AMBIENTALI COMPROMESSE DAL VERIFICARSI DI INCIDENTI STRADALI, INTERVENTI ESEGUITI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA
ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA DIREZIONE REGIONALE DEI MUSEI NAZIONALI DEL PIEMONTE PER IL MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ AL FORTE DI GAVI



2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Imposta di soggiorno	Diretta	Comune
2	Canone Unico Patrimoniale	Diretta	Comune
3	Servizi scolastici: infanzia, primaria e secondaria 1° grado	Diretta	Comune
4	Servizi di Amministrazione generale	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Gavi capo convenz.
2	Ufficio tecnico e RUP	Convenzione	Comune di San Cristoforo
3	Protezione Civile	Convenzione	Comune di San Cristoforo
4	Polizia Locale	Convenzione	Comune di San Cristoforo
5	Centrale Unica di Committenza – CUC -	Convenzione	Unione Valli Borbera e Spinti
6	Centrale Unica di Committenza – CUC -	Convenzione	Provincia di Alessandria
7	Catasto ed edilizia scolastica e servizi sociali	Convenzione	Comune di San Cristoforo
8	Edilizia Sociale	Convenzione	A.T.C. di Alessandria
9	Difesa e tutela fitosanitaria produz. agricole	Convenzione	Comitato coord. Fitosanitario
10	Utilizzo celle frigo presso obitorio	Convenzione	Comune di Novi Ligure
11	Gestione canile	Convenzione	Comune di Novi Ligure
12	Servizi commerciale distretto del Novese	Convenzione	Comune di Novi Ligure
13	Sistema bibliotecario	Convenzione	Comune di Novi Ligure
14	Coordinamento padagogico territoriale	Convenzione	Comune di Novi Ligure
15	Asilo Nido	Convenzione	Ipab OP Conservatorio Romano

Servizi affidati a organismi partecipati

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio socio assistenziale	Indiretta	C.S.P. di Novi Ligure
2	Promozione servizi turistici	Indiretta	Alexala scarl

Servizi affidati ad altri soggetti

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio Idrico Integrato	Indiretta	Gestione Acqua spa
2	Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Indiretta	Enel Sole srl
3	Illuminazione votiva	Indiretta	Luxom srl
4	Piscina comunale	Indiretta	Astema sas di Paderi Antonello
5	Trasporto Pubblico Locale	Indiretta	BUS COMPANY
6	Trasporto scolastico	Indiretta	Cooperativa sociale FTM
7	Mensa scolastica	Indiretta	CAMST Società Cooperativa
8	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi Urbani	Indiretta	SRT spa, Gestione Ambiente SpA , C.S.R.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

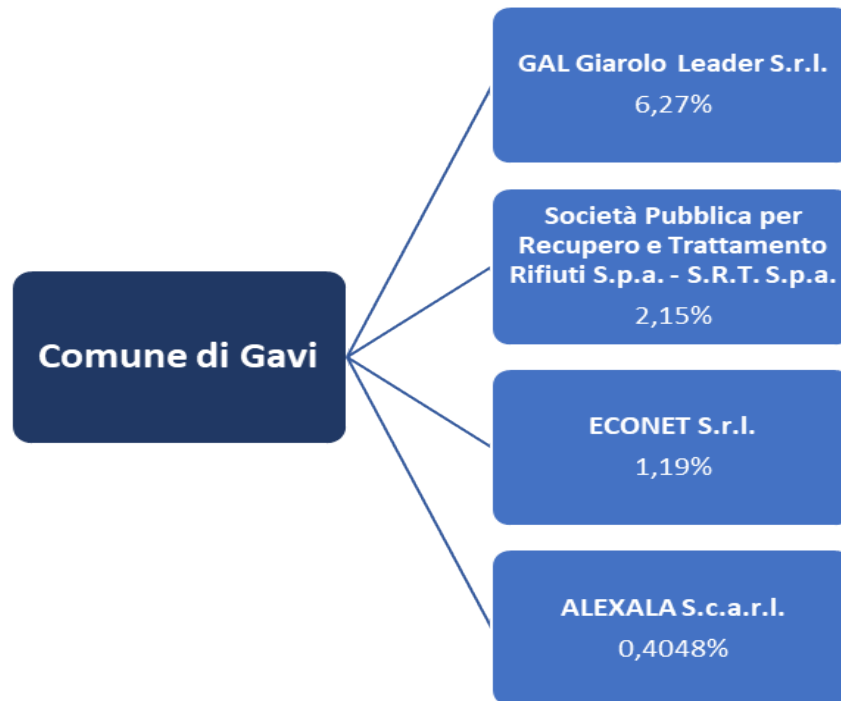
Enti strumentali partecipati:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società controllate: **NESSUNA**

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067
3	Giarolo Leader srl	Servizio per imprese e territorio	6,27%	01753480068
4	Alexala	Servizi di promozione turistica	0,4048%	01765010069



3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025 € 3.103.669,08

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2025	€ 3.103.669,08
Fondo cassa al 31/12/2024	€ 2.987.580,23
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 1.573.612,09

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2025	n.	€.
2024	n.	€.
2023	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2- 3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2025	153.448,56	4.060.941,94	3,78 %
2024	146.104,61	4.082.346,24	3,58 %
2023	143.290,75	3.804.110,29	3,77 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2025	Nessun debito riconosciuto
2024	Nessun debito riconosciuto
2023	Nessun debito riconosciuto

L'Ente non presenta alcun disavanzo da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 05/02/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, contenente nella sezione 3.3 il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025/2027.

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del D.M. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del D.M. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6.

La sezione 2, denominata "Valore pubblico, performance e Anticorruzione", pertanto, prevede una sola sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale

3.3.4 - Stralcio dedicato alla formazione del personale

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” è stata predisposta dal Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), come previsto dall’art. 4, comma 1, lettera c), del D.M. 132/2022, secondo le indicazioni delle norme vigenti e del Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024, approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera del Consiglio n. 7 del 17/01/2023.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Sezione Operativa del DUP definisca, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Questo dato va aggiornato in corso d’esercizio in funzione delle eventuali modifiche alle esigenze di risorse umane. Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante [“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni”](#), attuativo dell’art. 33, comma 2, del DL n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto “Decreto Crescita”.

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l’11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l’aggiornamento apportato dal Decreto Legge Milleproroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: “individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepilogate:

- ✓ I Comuni che si collocano al di sotto del primo “valore soglia” potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- ✓ I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il “valore-soglia”, dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- ✓ I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 “valori-soglia” precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

registrato nell'ultimo rendiconto approvato.

Il Comune di Gavi si colloca al di sotto del primo valore soglia, potendo in linea teorica, far crescere la spesa di personale.

MEDIA DEGLI ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (TIT. I/II/III) DEGLI ULTIMI 3 RENDICONTI RENDICONTO

ENTRATE CORRENTI	
2022	€ 4.082.346,24
2023	€ 4.060.941,94
2024	€ 4.267.242,42
	€ 12.410.530,60
	€ 4.136.843,53 MEDIA

detratto FCDE stanziato nel
bilancio di previsione relativo
all'ultima annualità

FCDE BILANCIO 2024		-€ 171.406,20
		€ 3.965.437,33

spesa complessiva ultimo rendiconto approvato **(2024)**

U.1.01.00.00.000	€ 854.953,92
U.1.01.00.00.000 scavalchi	€ 0,00
U.1.01.00.00.000 segreteria convenzionata	€ 0,00
U.1.3.2.12.001/002/003/999	€ 37.521,93
Rettifiche da FPV e rimborsi segreteria convenzionata, Stato	€ 108.984,87
	€ 797.086,14

RAPPORTO

797.086,14	20,10%
€ 3.965.437,33	

limite spesa tab. 1 per fascia abitanti
comuni da 3.000 a 4.999 abitanti 27,20%

L'ultimo PTFP è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 5 aprile 2023 al quale è seguito il PIAO 2023_2025 ed il PIAO 2024_2026 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 03/04/2024.

Tramite i suddetti Piani, il Comune di Gavi ha ritenuto che, per tutte le annualità del triennio 2024 – 2026 e nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzione a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, le esigenze in materia di personale possono riassumersi come segue:

- Assunzioni, anche temporanee, nell'eventualità di cessazioni o riorganizzazione dei servizi;
- Eventuali supplenze per astensione obbligatoria per maternità, congedi per malattia, aspettativa od altre assenze non brevi per cause di forza maggiore o al fine di garantire i

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

servizi ed il relativo potenziamento, con ricorso a personale a tempo determinato o ad altri istituti previsti dalla normativa vigente, nei limiti e vincoli delle risorse di Bilancio;

- Assunzioni a tempo indeterminato e con contratto di lavoro a tempo parziale di n. 1 unità addetta al servizio tecnico manutentivo, assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità addetta al servizio di polizia municipale, in sostituzione di personale collocato a riposo nel corso dell'anno 2021;
- Assunzioni di lavoratori di categoria B addetti al servizio manutentivo mediante cooperative o agenzie di somministrazione lavoro;
- Utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali e cessione di personale
- dell'Ufficio Tecnico al Comune di S. Cristoforo, secondo la disciplina di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 311/2004;
- Utilizzo dell'istituto dei c.d. "cantieri di lavoro" di cui all'art. 32, comma primo, L.R. 22 dicembre 2008, n. 34, per i disoccupati;
- Utilizzo di convenzioni con Università, Licei e/o Istituti Tecnici per studenti che hanno l'obbligo di effettuare tirocini formativi e percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PTCO);
- Riorganizzazione del personale dipendente a tempo indeterminato, soppesando la possibilità di creare una terza posizione organizzativa all'interno dell'Ente, settore di Polizia Locale, previa rinuncia a capacità assunzionale o frazione di capacità assunzionale;
- Ricorso agli istituti di cui agli artt. 30 (passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse) e 34-bis (mobilità del personale) del D. Lgs. 165/2001 (TUPI), pur prevedendo, eventualmente, l'accesso a graduatorie di altre amministrazioni o del medesimo comparto;
- Assunzioni straordinarie a tempo indeterminato nell'eventualità di assegnazione di fondi del recovery fund, bandi PNRR, ecc.;
- Utilizzo di contratto di formazione – lavoro, così come disciplinati dall'art. 3 del CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali;
- Utilizzo di volontari nell'ambito del Servizio Civile Universale e Digitale.

Alla previsione del PIAO, come sopra indicata, è stata data attuazione:

- ✓ all'assunzione, a tempo indeterminato, delle unità collocate a riposo tra gli anni 2020-2023 addette al servizio di polizia municipale ed al servizio anagrafe e stato civile,
- ✓ al ricorso al contratto di formazione-lavoro così come disciplinati dall'art. 3 del CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, seguita da stabilizzazione
- ✓ all'assunzione straordinaria a tempo determinato part-time di una unità nell'ambito del PNRR, risultando il Comune beneficiario di un contributo Ministeriale,

Si è fatto ricorso, all'occorrenza, agli istituti dei cantieri di lavoro per disoccupati, alle convenzioni con università e Istituti Tecnici per studenti che hanno l'obbligo di effettuare tirocini formativi e percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PTCO) ed ai volontari del Servizio Civile Digitale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024

Aree	CATEGORIA PROFESSIONALE	POSTI IN DOTAZIONE	POSTI IN SERVIZIO
Area Funzionari	D6	2	1
	D4	-	
	D2	-	
	D1	2	2
Area Istruttori	C5	5	3
	C4	-	-
	C3	-	-
	C2	1	1
	C1	7	7
	C1 p.t. 50%	2 p.t. (1 unità)	1 p.t. 50%
Area Operatori	B6	1	1
	B5	1	
	B2	1	1
TOTALE		21	16,5

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	Sala Franco (convenzione / comando) – Resp. Finanziario
COMMERCIO-TURISMO	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
URBANISTICA ED ECOLOGIA	Geom. Bagnasco Pier Paolo – Resp. Ufficio Tecnico
LAVORI PUBBLICI	Geom. Bagnasco Pier Paolo – Resp. Ufficio Tecnico
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT, TEMPO LIB.	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
VIGILANZA	Martorana Emanuele – Comandante Polizia Municipale
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA E FINANZIAMENTI- COMUNICAZIONE ESTERNA	Avv.Valerii Stefano - Segretario Comunale
ANAGRAFE – ELETTORALE – STATO CIVILE	Dott.ssa Pestarino Marta – Resp. Servizi Demografici

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: 16,5 (di cui n. 1 p.t. 50%) e n. 16 unità a tempo pieno

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	16	914.750,44	26,03
2023	13	847.078,81	25,26
2022	16	826.447,58	23,72
2021	16	799.493,50	26,85
2020	16	665.720,98	22,73

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il legislatore, nel 2018, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La stessa procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Gavi, nel periodo in cui è stato sottoposto ai limiti, ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO



Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate ad un'equità fiscale e ad una copertura sempre maggiore dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni, le stesse dovranno essere indirizzate verso nuclei familiari numerosi (in particolare la TARI) e verso i ceti meno capienti.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate al mantenimento dei servizi senza incrementi di tariffe ed in modo tale garantire la maggiore equità fiscale possibile.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di particolari risorse straordinarie mentre, per gli interventi in conto capitale, si prevede l'utilizzo delle entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali e quelle derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per l'anno 2027 andranno a completamento le opere di cui all'accordo di programma tra Comune, Provincia e Commissario Straordinario di Governo per il terzo valico, per la realizzazione di interventi di sistemazione del territorio Gaviese.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Eventuali altre risorse potranno rendersi disponibili mediante la contribuzione di altri Enti quali Regione, Provincia, ecc.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente evidenzia la necessità di provvedere soprattutto alla manutenzione straordinaria di strade comunali e comunque degli immobili comunali sportivi e non, tuttavia, ad oggi è prevista l'assunzione di un mutuo di €. 200.000,00 con la Cassa DD.PP. SpA, destinato alla manutenzione della viabilità comunale.

Si conferma tuttavia la tendenza alla lenta riduzione dell'indebitamento dell'Ente e ciò nonostante il ricorso al debito come sopra indicato.

Si evidenzia infine che il mandato amministrativo non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del presente bilancio di previsione

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	81.242,30	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	1.759.688,43	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	387.036,45	5.613,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2027		previsione di cassa	3.103.669,08	1.825.646,20		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	721.226,16	previsione di competenza	2.236.235,51	2.248.086,39	2.246.886,39	2.246.886,39
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	120.691,72	previsione di cassa	2.525.476,27	2.969.312,55		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	265.249,21	previsione di competenza	569.077,32	333.863,99	308.519,77	308.519,77
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	3.484.599,80	previsione di cassa	628.088,31	454.555,71		
TITOLO 5 :	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	942.001,00	1.003.211,72	1.006.317,00	1.006.317,00
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di cassa	1.290.466,06	1.268.460,93		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	9.514.497,45	3.889.925,84	3.115.368,45	1.075.000,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	100.271,43	previsione di cassa	10.192.508,24	7.374.525,64		
	TOTALE TITOLI	4.692.038,32	previsione di competenza	15.649.811,28	9.663.087,94	8.465.091,61	6.424.723,16
	TOTALE GENERALE ENTRATE	4.692.038,32	previsione di cassa	17.070.023,57	14.355.126,26	8.465.091,61	6.424.723,16
			previsione di competenza	17.877.778,46	9.668.700,94		
			previsione di cassa	20.173.692,65	16.180.772,46		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IMU

IMPOSTA DI ASOGGIORNO

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

TARI – TARIFFA PUNTUALE

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

*ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE*

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

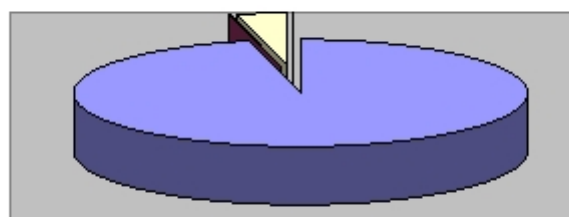
Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

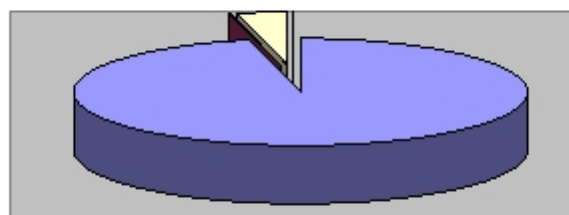
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi entrate: Politica Fiscale

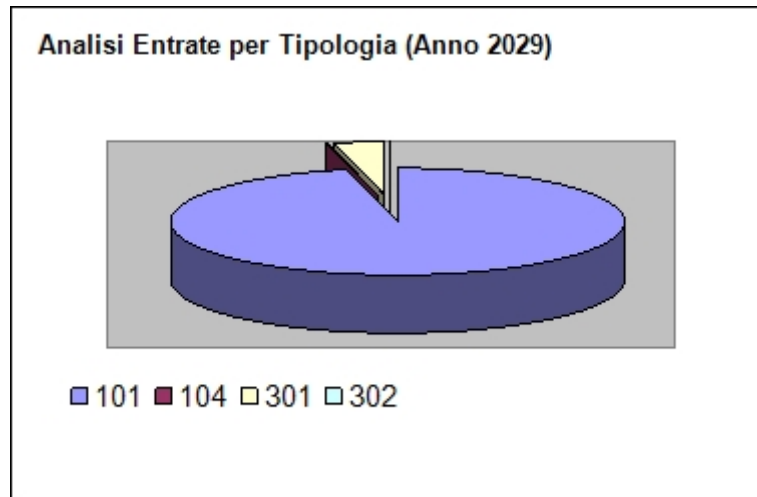
Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	2.165.800,00	2.164.600,00	2.164.600,00
		cassa	2.887.026,16		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	1.600,00	1.600,00	1.600,00
		cassa	1.600,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	80.686,39	80.686,39	80.686,39
		cassa	80.686,39		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			2.248.086,39	2.246.886,39	2.246.886,39
		cassa	2.969.312,55		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2027)

■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2028)

■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302



IMU

Imposta municipale propria IMU:

La tassazione sugli immobili, già riordinata con l'introduzione della IUC, avvenuta con l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2023, n. 147, i cui presupposti impositivi erano rispettivamente il possesso di immobili, l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI, a partire dal 2020, è stata sostituita dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU"

La nuova IMU è normata dall'art. 1, commi 738 al 783, della legge di bilancio 2020 – L. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

Si tratta sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione delle abitazioni principali (eccetto cat. A/1, A/8 e A/9). In base alla legge di Bilancio 2020 viene altresì introdotta la limitazione della potestà dei Comuni di diversificare le aliquote dell'IMU.

L'entrata in vigore di tale limitazione è tuttavia subordinata all'adozione di un Decreto attuativo da parte del MEF.

A partire dall'anno 2025, in forza del Decreto ministeriale 6 settembre 2024, ha trovato concreta applicazione l'adempimento previsto dall'articolo 1 commi 756 e 757 della Legge 160/2019, e da esso possono derivare effetti diretti o indiretti sul gettito del principale tributo comunale (IMU).

Con il presente DUP, ed a seguire il Bilancio di Previsione per il triennio 2027/2029, l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e di seguito indicate.

Imposta municipale propria

Fattispecie imponibile	2027
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. C2, C6, C7), così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esenti
Abitazione principale cat. A1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze (C2, C6, C7), al massimo una per ciascuna categoria	6,0 per mille
Unità immobiliare possedute da anziani e disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c) , n. 6, della Legge 160/2019.	assimilazione
Detrazione abitazione principale (se dovuta l'imposta)	€. 200,00
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa categoria D10)	10,6 per mille
Tutti gli altri immobili diversi da quelli sopra riportati	10,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Fabbricati rurali strumentali - D10 (art 9 comma 3bis D.L. 557/93)	1,0 per mille
Terreni agricoli	Esenti

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'Amministrazione comunale, in considerazione della vocazione turistica del territorio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.04.2023 ha inteso dare applicazione all'istituzione dell'imposta di soggiorno a far data dal 01/01/2023, con aliquota minima di €. 1,00 a presenza.

L'aliquota proposta per l'anno 2027 risulta confermativa di quanto già deliberato per l'anno 2026. I proventi saranno utilizzati nel settore turistico, anche eventualmente in collaborazione con Alexala.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

I Comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe previste dalla normativa.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa.

L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Con il presente DUP l'Amministrazione intende mantenere le aliquote così come già in vigore e sotto indicate:

Addizionale comunale all'IRPEF

Aliquota fissa (confermativa)	0,7 per mille
-------------------------------	----------------------

TARI – TARIFFA PUNTUALE

Tassa Raccolta Rifiuti Solidi Urbani - TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013) per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

Successivamente l'art. 1, comma 738, della legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 1, commi da 651 a 654, della legge 27/12/2013, n. 147 dispone in materia di criteri tariffari TARI e di copertura dei costi del servizio, stabilendo in particolare al comma 654 che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ed al comma 683 che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono quindi alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Le modalità di applicazione della TARI ad oggi risultano stabilite con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 7 in data 09/09/2014 che approva il regolamento per la gestione della TARI.

Con la Delibera 493/2020/R/rif del 24 Novembre 2020 l'ARERA introduce nuovi parametri per

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Nel corso dell'anno 2021, il sistema di raccolta nel Comune di Gavi è tuttavia passato al sistema di raccolta del cosiddetto "porta a porta".

L'Autorità d'Ambito in materia di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, CSR di Novi Ligure, in data 26 aprile 2023, ha approvato lo schema di "Regolamento tipo" per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani;

Questo Regolamento disciplina la materia della "raccolta e l'avvio al trattamento dei rifiuti", in modo omogeneo per tutto il territorio di competenza, di cui il Comune di Gavi fa parte.

Il Comune di Gavi, fino a tutto il 2024, ha applicato la Tassa sui Rifiuti in luogo della Tariffa puntuale, tuttavia il gestore del servizio a cui il CSR ha affidato la raccolta, ovvero la società GESTIONE AMBIENTE spa di Tortona, ha segnalato l'opportunità che anche il Comune di Gavi passi dalla Tassa alla Tariffa Puntuale, per uniformare tutto il territorio gestito dalla stessa società.

Quanto sopra in quanto 32 Comuni su 33 erano già passati a Tariffa con la sola esclusione di Gavi.

Il Comune di Gavi ha pertanto previsto che a decorrere dal 01/01/2025, viene applicata la Tariffa puntuale in luogo della Tassa Rifiuti e la riscossione verrà effettuata direttamente dalla società incaricata della raccolta, Gestione Ambiente SpA con sede in Tortona, così come avviene per tutti i Comuni dell'ambito territoriale ad essa affidato dal CSR di Novi Ligure.

Per quanto sopra, con deliberazione n. 25 del 27/11/2024, il Consiglio Comunale, ha disposto l'approvazione del regolamento tipo di gestione predisposto dall'Autorità d'Ambito CSR di Novi Ligure e disposto il passaggio alla gestione diretta da parte di Gestione Ambiente SpA.

La Giunta Comunale, con provvedimento n. 56 del 30/04/2025, ha approvato le tariffe sui rifiuti relative alle utenze domestiche e non domestiche, valide per l'anno 2025;

Il passaggio da Tassa a Tariffa da un lato semplifica la gestione amministrativa anche per il Comune, ma dall'altro ha un impatto rilevante sul Bilancio del Comune con la fuoriuscita dell'Entrata per la riscossione della Tassa e della Spesa di gestione del servizio.

Quanto sopra, per quanto ineludibile, ha conseguentemente **un impatto consistente sugli indicatori di bilancio con aumento degli stessi e riflessi importanti soprattutto sulla capacità assunzionale ed in termini di assunzione dei mutui.**

Il termine per l'approvazione delle tariffe della 2026 è fissato al 30 aprile 2026 quindi, a titolo meramente indicativo, vengono elencate le tariffe, ancora della Tassa Rifiuti, valide per l'anno 2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

TARIFFE TARI UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2025

TARIFFE 2025 UTENZE NON DOMESTICHE - 31 COMUNI											
UTENZE NON DOMESTICHE	NUM. UTENZE	SUPERFICI	Kc	Tariffa Fissa	Kd	Tariffa Variabile Calcolata	Svuot inclusi (LT)	Tariffa var misurata	tar fissa	tarvar_calc	tar_var_mis
01.Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	294	71.383	0,46	0,46368 €	2,60	0,42992 €	1.200	94,20 €	32.684	30.304	26.756
03.Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	405	262.355	0,70	0,70560 €	4,90	0,81024 €	1.200	94,20 €	183.264	157.086	33.350,57 €
04.Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	63	14.150	0,88	0,88704 €	7,00	1,15749 €	1.200	94,20 €	12.094	15.781	5.370,01 €
05.Stabilimenti balneari	1	6.172	0,64	0,64512 €	5,22	0,86316 €	1.200	94,20 €	995	1.332	94,21 €
06.Esposizioni, autosaloni	169	139.735	0,51	0,51408 €	4,00	0,66142 €	1.200	94,20 €	71.835	77.550	14.037,39 €
07.Alberghi con ristorante	11	6.630	1,30	1,31040 €	8,00	1,32284 €	2.640	207,24 €	8.688	8.770	2.279,90 €
08.Alberghi senza ristorante	56	18.972	1,00	1,00800 €	6,50	1,07481 €	1.200	94,20 €	19.103	20.197	4.710,53 €
09.Case di cura e riposo	32	48.874	1,00	1,00800 €	8,20	1,35591 €	9.600	753,60 €	47.338	63.677	20.349,50 €
11.Uffici, agenzie, studi professionali	695	89.867	1,35	1,36080 €	10,00	1,65355 €	1.200	94,20 €	122.267	139.207	61.802,18 €
12.Banche ed istituti di credito	35	7.607	0,91	0,91728 €	7,17	1,18560 €	1.200	94,20 €	6.978	8.942	3.014,74 €
13.Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	214	105.161	0,76	0,76608 €	6,63	1,09630 €	1.200	94,20 €	80.562	59.288	18.842,13 €
14.Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	76	4.770	1,70	1,71360 €	14,50	2,39765 €	1.200	94,20 €	8.174	11.437	6.688,96 €
15.Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli,	7	335	1,15	1,15920 €	9,76	1,61387 €	1.200	94,20 €	388	541	565,26 €
17.Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	60	3.241	1,15	1,15920 €	7,00	1,15749 €	1.200	94,20 €	3.741	3.735	5.652,64 €
18.Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	243	41.353	0,85	0,85680 €	7,10	1,17402 €	1.200	94,20 €	33.907	46.047	20.349,50 €
19.Carrozzeria, autofficina, elettrauto	108	38.445	1,05	1,05840 €	8,95	1,47993 €	1.200	94,20 €	35.682	49.892	9.044,22 €
20.Attività industriali con capannoni di produzione	50	19.757	0,80	0,80640 €	6,00	0,99213 €	1.200	94,20 €	15.802	19.442	4.710,53 €
21.Attività artigianali di produzione beni specifici	338	279.598	0,80	0,80640 €	7,00	1,15749 €	1.200	94,20 €	221.322	303.436	26.096,35 €
22.Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	136	29.218	2,80	2,82241 €	25,00	4,13388 €	2.640	207,24 €	82.249	106.106	27.151,51 €
23.Mense, birrerie, amburgherie	5	1.825	2,80	2,82241 €	32,00	5,29136 €	2.640	207,24 €	5.151	8.334	829,05 €
24.Bar, caffè, pasticceria	125	14.704	2,50	2,52001 €	23,00	3,80317 €	2.640	207,24 €	34.633	46.917	24.457,08 €
25.Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	104	19.510	2,10	2,11681 €	18,00	2,97639 €	2.640	207,24 €	41.299	56.858	20.726,34 €
26.Plurilicenze alimentari e/o miste	28	2.061	2,00	2,01600 €	15,00	2,48033 €	2.640	207,24 €	4.155	5.112	4.974,32 €
27.Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38	2.423	5,40	5,44321 €	38,00	6,28349 €	2.640	207,24 €	13.189	15.225	7.668,75 €
28.Ipermercati di generi misti	15	13.742	3,00	3,02401 €	22,00	3,63781 €	2.640	207,24 €	41.556	26.058	2.901,69 €
30.Discoteche, night club	6	5.937	1,04	1,04832 €	9,00	1,48820 €	2.640	207,24 €	6.224	8.835	1.036,32 €
TOTALI	3.314	1.247.825							1.133.280	1.290.110	353.459

TARIFFE TARI UTENZE DOMESTICHE ANNO 2025

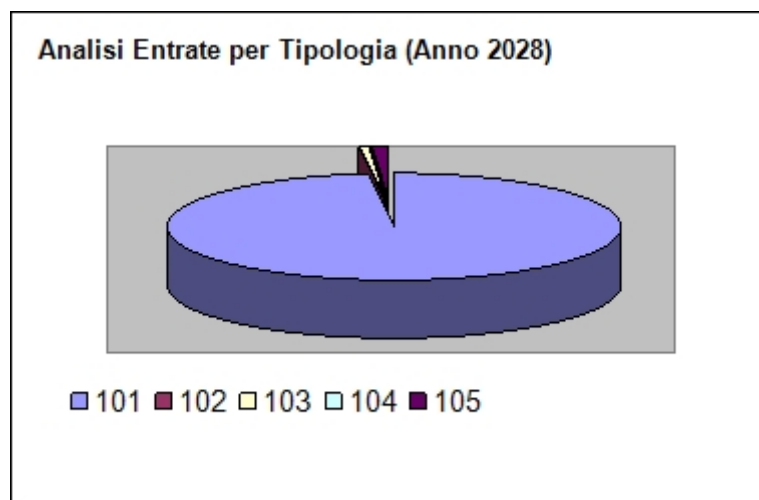
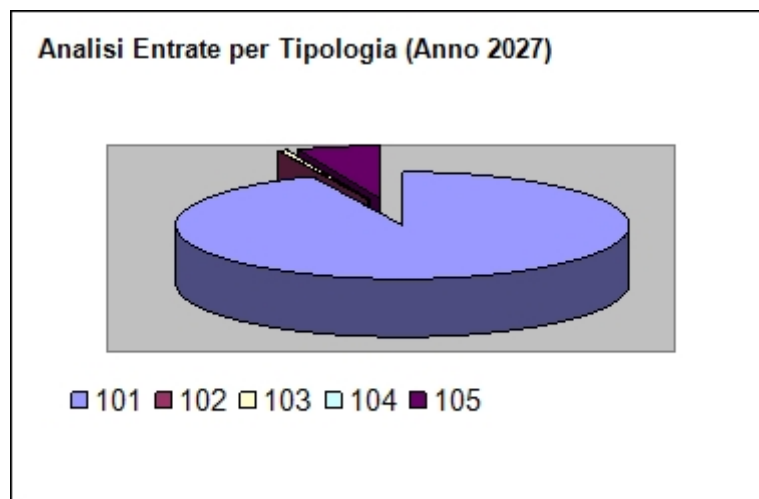
TARIFFE 2025 UTENZE DOMESTICHE - 31 COMUNI												
UTENZE	COMP.	NUM. UTENZE	SUPERFICI	Ka	Tariffa Fissa	Kb	Tariffa var calc	Svuot inclusi	Tariffa var misurata	tar fissa	tarvar_calc	tar_var_mis
Domestiche	1	9.929	1.129.885	0,8	71,39081 €	0,8	56,17596 €	240	18,84 €	707.864	482.252	181.675,81 €
Domestiche	2	11.634	1.355.353	0,94	83,88420 €	1,6	112,35192 €	360	28,26 €	975.468	1.134.614	335.766,73 €
Domestiche	3	4.541	592.988	1,05	93,70044 €	2,05	143,95090 €	480	37,68 €	425.072	594.949	171.124,21 €
Domestiche	4	2.667	364.843	1,14	101,73191 €	2,6	182,57187 €	600	47,10 €	271.014	444.836	125.629,89 €
Domestiche	5	686	91.408	1,23	109,76337 €	3,25	228,21484 €	720	56,52 €	75.215	145.316	38.777,10 €
Domestiche	6	271	39.633	1,3	116,01007 €	3,75	263,32481 €	840	65,94 €	31.439	64.778	17.871,76 €
Pertinenze	1p	12.454	452.079	0,8	17,84770 €					222.275	-	
TOTALI		42.182	4.026.189							2.708.348	2.866.745	870.846

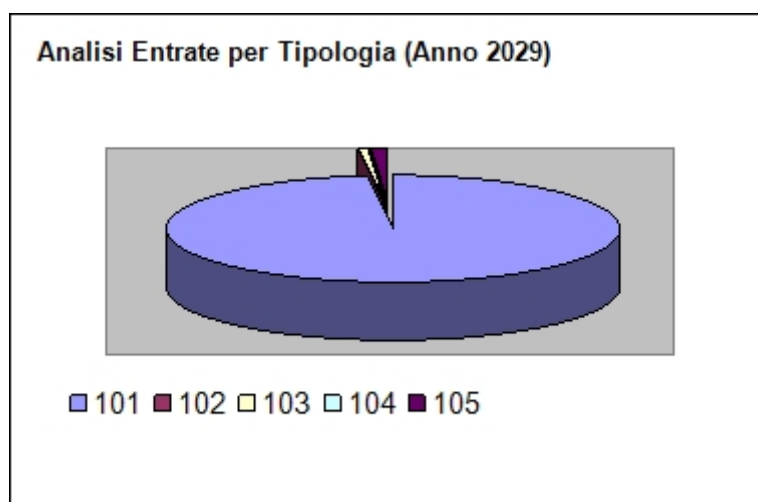
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno - Finanza Locale.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

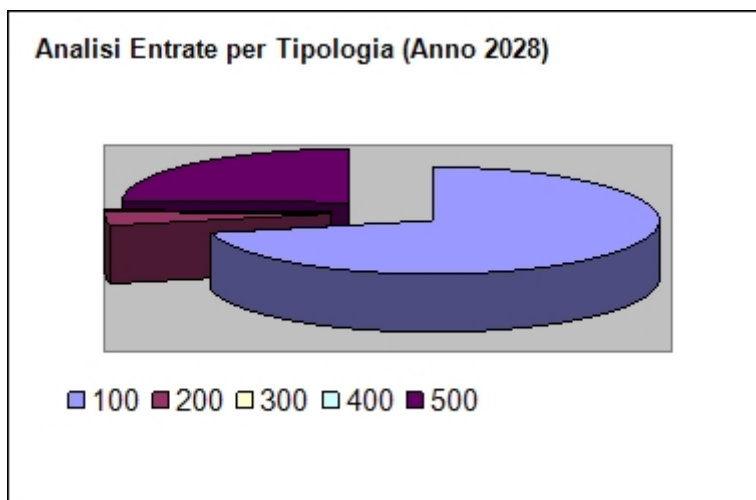
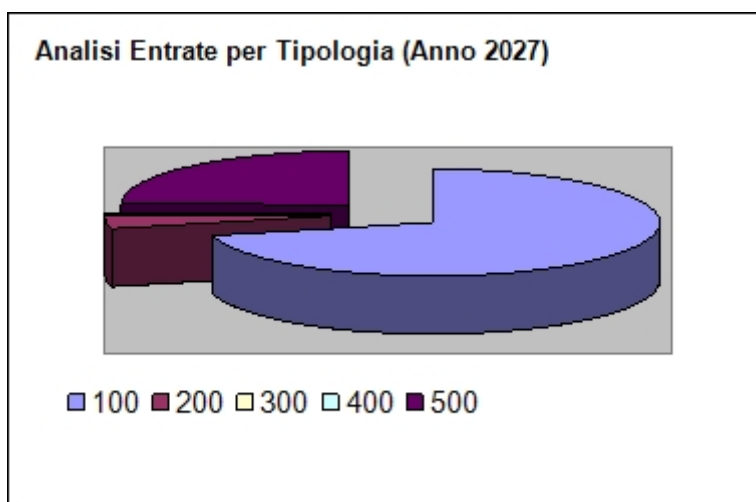
Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	312.063,99	302.919,77	302.919,77
		cassa	424.215,71		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		cassa	10.540,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	19.800,00	3.600,00	3.600,00
		cassa	19.800,00		
TOTALI TITOLO		comp	333.863,99	308.519,77	308.519,77
		cassa	454.555,71		

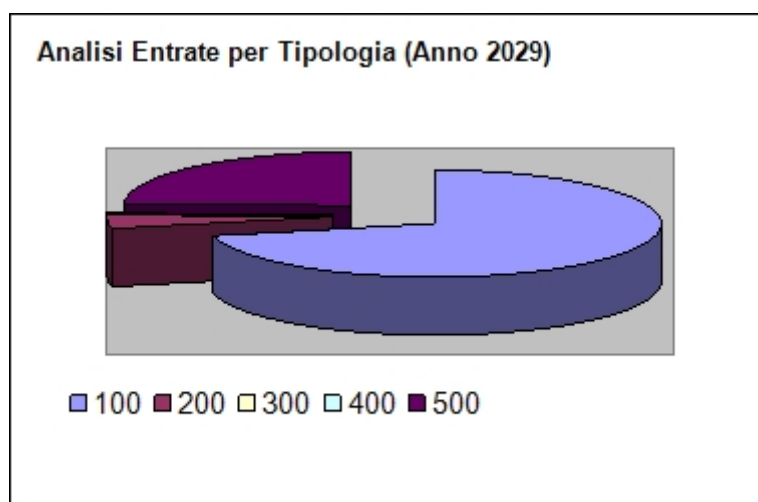




Analisi entrate: Politica tariffaria

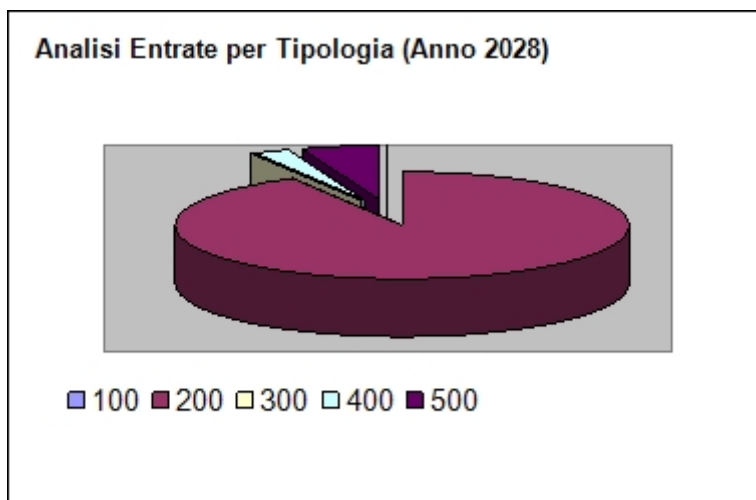
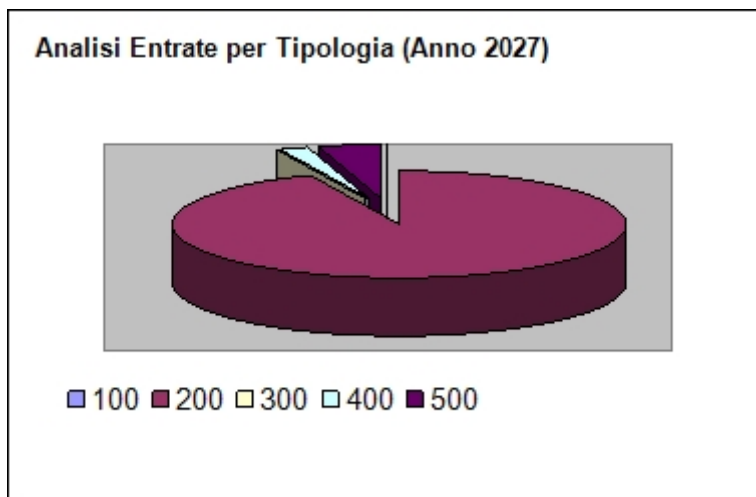
<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	713.294,72	718.200,00	718.200,00
		cassa	818.679,55		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	42.000,00	42.000,00	42.000,00
		cassa	44.217,70		
300	Interessi attivi	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	247.817,00	246.017,00	246.017,00
		cassa	405.463,68		
TOTALI TITOLO		comp	1.003.211,72	1.006.317,00	1.006.317,00
		cassa	1.268.460,93		

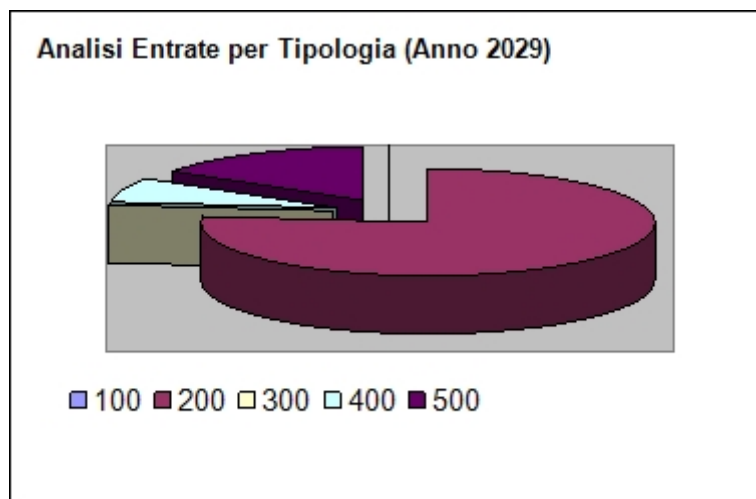




Analisi entrate: Entrate in c/capitale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	3.639.925,84	2.865.368,45	825.000,00
		cassa	7.124.525,64		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		cassa	80.000,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	170.000,00	170.000,00	170.000,00
		cassa	170.000,00		
TOTALI TITOLO			3.889.925,84	3.115.368,45	1.075.000,00
		cassa	7.374.525,64		





CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali rispecchi i contenuti del Piano delle alienazioni previste per il triennio 2027-2029.

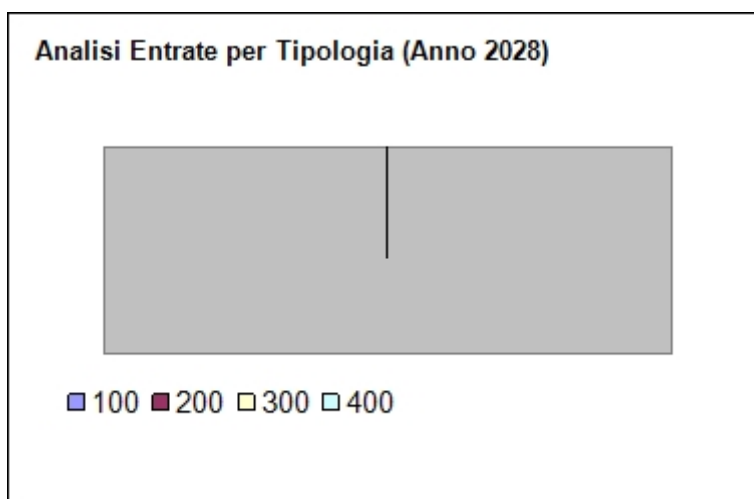
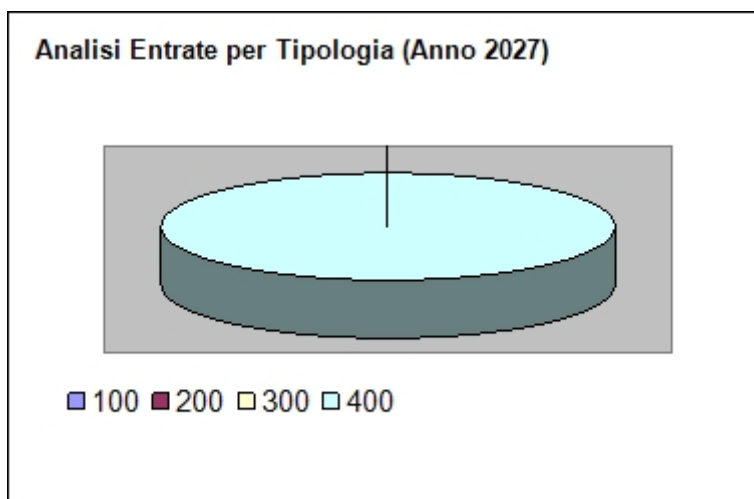
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

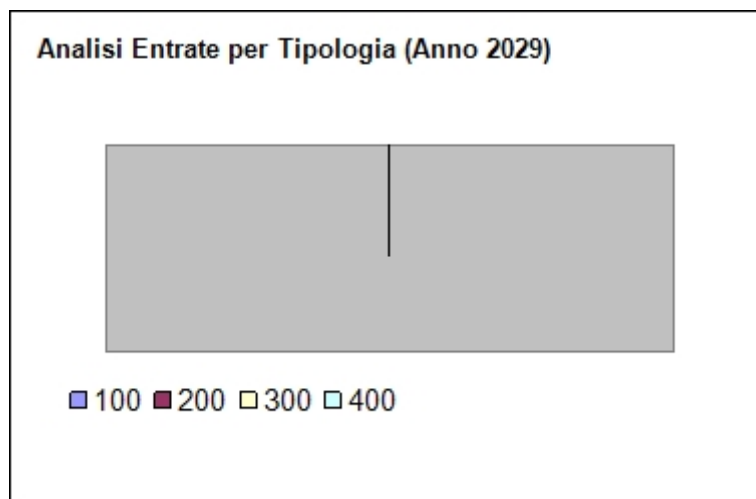
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

Si evidenzia che tutte le entrate che andranno ad essere conseguite, saranno utilizzate per nuovo investimento ovvero per la manutenzione straordinaria dei beni e strutture comunali.

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	200.000,00	0,00	0,00
		cassa	200.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	200.000,00	0,00	0,00
		cassa	200.000,00		

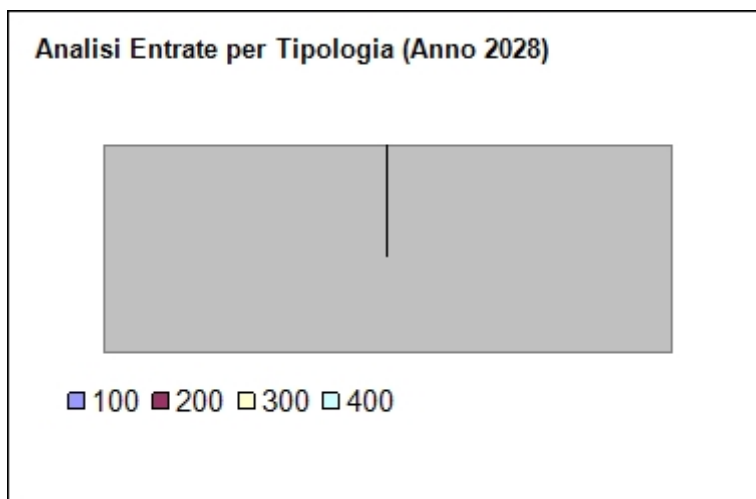
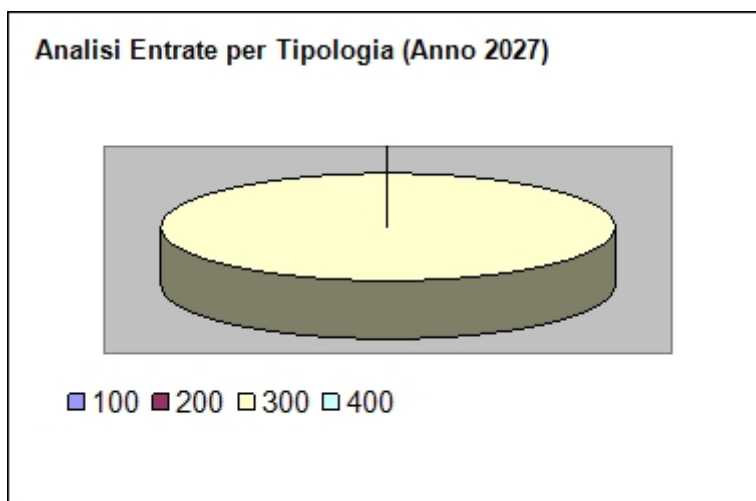


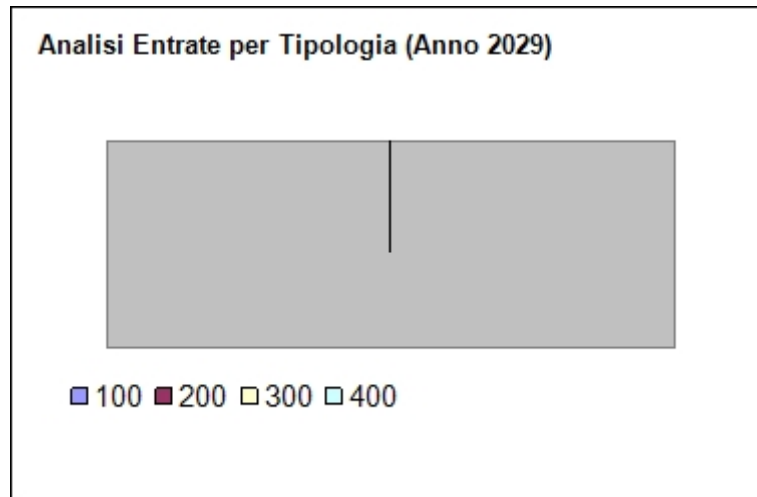


Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente, su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi, un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	200.000,00	0,00	0,00
		cassa	200.000,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	200.000,00	0,00	0,00
		cassa	200.000,00		





Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	240.000,00 240.000,00	240.000,00	240.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	240.000,00 240.000,00	240.000,00	240.000,00

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

Non viene previsto, di fatto, il ricorso ad anticipazione di cassa, peraltro mai utilizzato negli esercizi precedenti.

Il Comune tuttavia, a scopo prudenziale, ha indicato a Bilancio uno stanziamento minimale, anche in considerazione che la normativa vigente prevede tempi certi di pagamento, a fronte di difficoltà di concretizzare le entrate da contributi Statali, Regionali e soprattutto a valere sui fondi del PNRR.

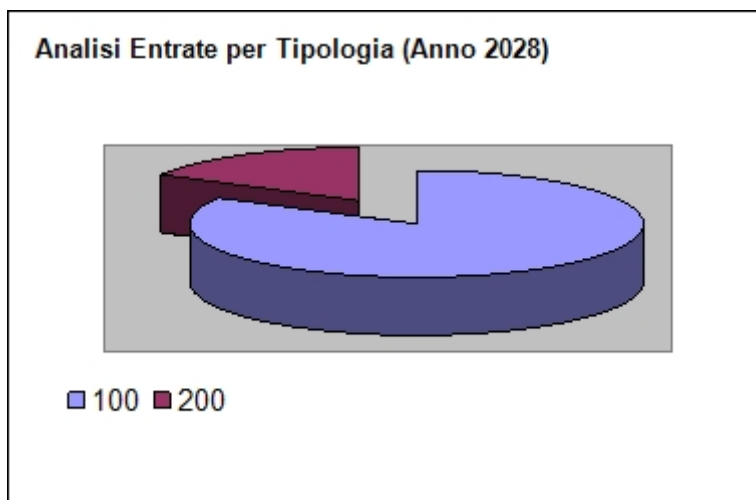
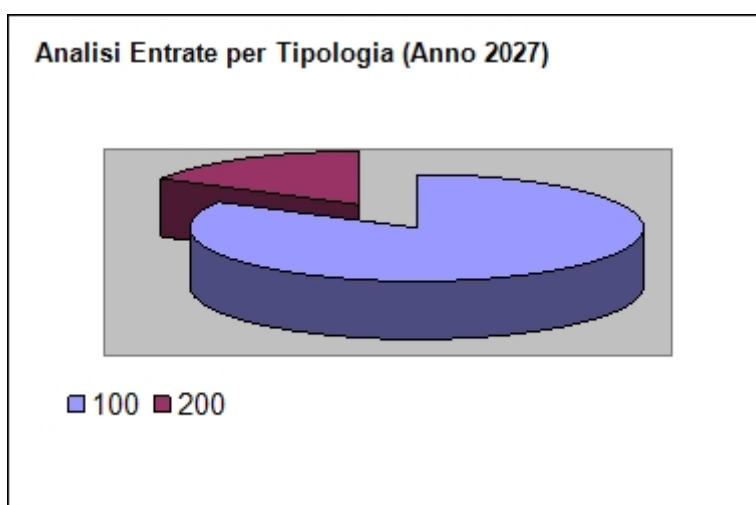
L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

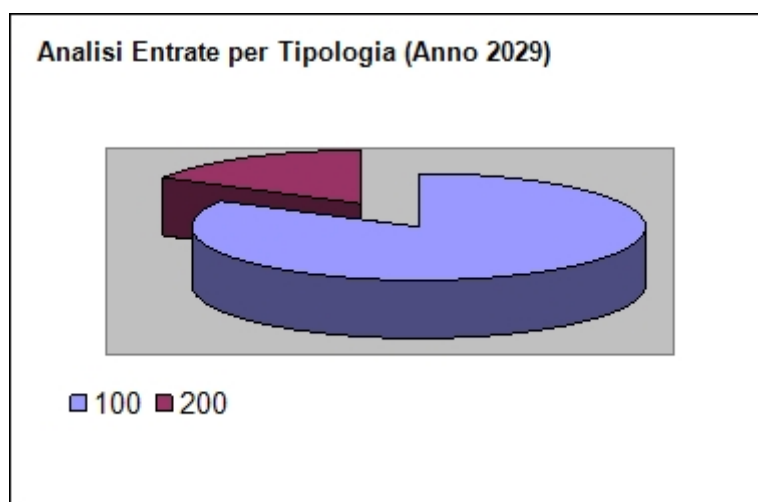
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) € 3.545.408,38

Limite 5/12 € 1.477.253,49

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
100	Entrate per partite di giro	comp	1.286.000,00	1.286.000,00	1.286.000,00
		cassa	1.383.400,27		
200	Entrate per conto terzi	comp	262.000,00	262.000,00	262.000,00
		cassa	264.871,16		
TOTALI TITOLO					
		comp	1.548.000,00	1.548.000,00	1.548.000,00
		cassa	1.648.271,43		





B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi, compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al contenimento dei costi dei servizi senza tuttavia compromettere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale (ora PIAO)

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è lo strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, pertanto il fabbisogno del personale è trattato all'interno del PIAO 2025/2027.

Per quanto sopra si farà riferimento al documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 05/02/2025.

In ogni caso ed a titolo indicativo, si evidenzia quanto sotto indicato.

Nell'anno 2022, oltre all'assunzione di n. 2 dipendenti inseriti nel settore dell'amministrazione generale, è stato portato a termine il programma di turnover per il personale addetto alle funzioni dei Demografici e nel corso dell'anno 2024 è stata data attuazione a quello nel settore della Polizia Locale.

L'eventuale copertura dei posti che si sono resi o si rendono vacanti, ovvero il potenziamento di personale dei servizi più carenti, dovrà confrontarsi con la normativa vigente ed in particolare con il Decreto 17 marzo 2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni".

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 50 comma 1, lettera b) del medesimo provvedimento, dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro, vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente ed in coerenza con i propri bilanci.

Per il triennio 2027/2029 detto programma dovrà tenere conto, ed eventualmente modificare ed integrare quanto già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 11/11/2024, rilevando tuttavia che, a seguito delle modifiche normative introdotte, per questo Ente, potrebbe non avere singoli acquisti di beni o servizi superiori al nuovo limite di soglia.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità al nuovo D.Lgs. 36/2023 e ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed elenca la metodologia di finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere e la stima dei tempi di realizzazione.

Per l'anno 2026 sono preventivate le seguenti risorse atte al finanziamento di lavori pubblici:

Principali investimenti programmati per il triennio 2027-2029			
Opera pubblica	2027	2028	2029
Manutenzione straordinaria Cimiteri	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Manutenzione impianto di videosorveglianza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione strade e piazze	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenz. ed ampliamento illuminazione pubbl.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione edifici scolastici		480.000,00	450.000,00
Manutenzione strade, piazze e parcheggi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Dissesti principali versante del Forte abitato conc.	300.000,00	407.368,45	
Sistemazione idraulica versante del Forte	118.000,00	472.000,00	
Sistemazione idraulica versante Forte Via Monser		375.000,00	375.000,00
Riqualificazione urbana centro sportivo	300.000,00	400.000,00	
Sistemazione versante in loc. Vallegge – L. 145/18	300.000,00	631.000,00	
Sistemazione viabilità Via Voltaggio	50.000,00		
Sistemazione scuola media – adeguamento CPI -	200.000,00		
Sistemazione asilo – adeguamento CPI -	100.000,00		
Manutenzioni stradali ed asfalti	200.000,00		
Manutenzione scuola media – sistemaz palestra -	100.000,00		
Totali	1.898.000,00	2.995.368,45	1.055.000,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

PNRR – Investimenti programmati

Si elencano, in questa sezione del Dups 2027_2029, gli interventi finanziati con i fondi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che utilizza, a sua volta, i fondi messi a disposizione dal Next generation Eu.

PNRR – Pa digitale 2026 – innovazione tecnologica

Settore	Progr.	CUP	Importo	Entrata	Spesa	destinazione	Stato di attuazione
M1C1	1.2	I91C22000540006	77.897,00	2049	100250	Abilitazione al cloud	Finanziato – assegnato partner tecnologico – in corso
M1C1	1.4.3	I91F23000050006	1.701,00	4042/2	201550/1	Adozione app IO	Finanziato – concluso - liquidato
M1C1	1.4.3	I91F23000040006	8.498,00	4042/1	201550/2	Piattaforma PagoPa	Finanziato – concluso - liquidato
M1C1	1.4.1	I91F22001090006	79.922,00	4044	201553	Esperienza cittadino nei servizi	Finanziato – concluso - liquidato
M1C1	1.4.5	I91F22002970006	23.147,00	4043	201551	Notifiche digitali	Finanziato – concluso - liquidato
M1C1	1.3.1	I51F22007080006	10.172,00	4041	201553	Piattaforma digitale dati	Finanziato – concluso - liquidato
M1C1	1.4.4	I51F24008240006	6.173,20	4042/4	201556	Utilizzo stato civile digit	Finanziato - contrattualizzato
M1C1	2.2.3	I91F24000400006	7.412,38	4042/3	201555	Digitalizzaz. SUAP & SUE	Finanziato - contrattualizzato
M1C1	2.2.3	I91F25000430006	1.622,74	4042/3	201555	Digitalizzaz. SUAP & SUE	Finanziato – da contrattualizzare

PNRR - Investimenti nel settore dei lavori pubblici

Settore	Progr.	CUP	Importo	Entrata	Spesa	destinazione	Stato di attuazione
M2C2	2.2	I91D22000050006	50.000,00	4084/2	208211	Efficientamento illuminazione pubblica	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C2	2.2	I91D22002680006	50.000,00	4084/3	204210	Efficientamento energetico immobili	Finanziato – appaltato - in corso esecuzione
M2C2	2.2	I91D22000100006	50.000,00	4084/4	208212	Efficientamento illuminazione pubblica	Finanziato – appaltato - in corso esecuzione
M2C2	2.2	I94E13000400002	440.000,00	4055/1	208014	Messa in sicurezza Via Mameli	Finanziato – appaltato - in corso di esecuzione
M2C4	2.1	I96B20000090001	1.061.500,00	4100/28	209051	Opere difesa passiva a monte del Concentrico	Finanziato tramite Regione Piemonte - in corso appalto
M2C4	2.1	I98H22000360001	600.000,00	4070/1	209040	Sistemazione idraulica versante del Forte	Finanziato – appaltato – in corso esecuzione
M4C1	1.1	I98H24000140006	480.000,00	4078/1	204120	Riconvers. edificio asilo	Finanziato – appaltato – in corso esecuzione
M2C1	1.2	I94D22002680006	168.000,00	4047/1	204316	Potenz.to mense scolast	Finanziato – appaltato – in corso esecuzione

N.B. - Si precisa che gli interventi nel settore dei lavori pubblici e classificati “Piccole e Medie Opere”, nel corso dell’anno 2024, sono stati definanziati dal PNRR e rifinanziati con altri fondi dello Stato. Ad oggi, pertanto, a valere effettivamente sul PNRR rimangono gli ultimi quattro interventi come sopra indicati.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Principali investimenti in corso di appalto o in corso di esecuzione			
Opera Pubblica	impegnato	pagato	Residuo
Sistemazione del territorio – programma terzo valico-2021	4.287.000,00	355.947,75	3.931.052,25
Sistemazione e manutenzione impianto sportivo	600.000,00	189.889,56	410.110,44
Realizzazione impianto fotovoltaico immobile bocciòf	215.000,00	6.470,88	208.529,12
Manutenzione straordinaria impianto fognario Concentrico	500.000,00	248.277,17	251.722,83
Impianto di video sorveglianza	150.000,00	4.265,51	145.734,49
Potenziamento spazi mense scolastiche	149.971,40	93.766,80	56.204,60
Opere di difesa passiva a monte del concentrico	1.061.500,00	978.622,00	82.878,00
Sistemazione idraulica versante del Forte	650.000,00	233.568,44	416.431,56
Dissesti principali versante del Forte e abitato – (Rendis)	4.015.370,81	17.290,33	3.998.070,48
Manutenzione viabilità tratto strada c.le Pratolungo	220.000,00	9.706,32	210.293,68
Riconversione edificio esistente da desinare ad asilo nido	480.000,00		480.000,00
Totale	12.323.842,21	2.137.804,76	10.191.037,45

Gli interventi di cui sopra sono in fase di ultimazione o di realizzazione, la cui conclusione è comunque prevista nel corso del 2026.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

(Tipologia attualmente non prevista)

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ivi compreso un adeguato accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, così come previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, possibilmente senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Occorre tuttavia tenere presente che questo Ente ha ottenuto, nell'ultimo periodo, contributi per lavori pubblici di importo particolarmente elevato, di oltre 4.000.000 di euro ciascuno, pertanto, durante l'esecuzione delle opere, occorrerà, attuare gli opportuni accorgimenti attraverso tempestive richieste di acconti, atte a garantire i necessari flussi di cassa per l'esecuzione delle opere, ed evitare crisi di liquidità e nel contempo assicurare il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture.

Per quanto sopra occorrerà quindi prestare massima attenzione alla complessità delle procedure da attivare, al fine di conseguire, in termini di cassa, le entrate derivanti da contributi per OO.PP. da Stato, Regione, R.F.I. spa, soprattutto a valere sul PNRR, al fine di evitare sofferenze di cassa.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	5.613,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	11.416,74	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.451.616,83	3.397.597,65	3.380.359,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	96.712,00	90.094,72	85.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	3.073.234,57	3.019.502,93	2.995.359,10
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		42.489,18	41.985,56	41.675,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	298.700,00	288.000,00	300.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibri di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	26.289,78	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.913.770,81	3.015.368,45	1.075.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	200.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	96.712,00	90.094,72	85.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.836.772,59	3.105.463,17	1.160.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	200.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	200.000,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	1.825.646,20
Entrata	(+)	14.355.126,26
Spesa	(-)	15.685.363,17
Differenza	=	495.409,29

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

.....

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

.....

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

.....

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

.....

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

.....

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

.....

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2027-2029 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.204.615,11	1.222.937,95	1.207.608,28
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.115.332,69		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	143.600,00	148.100,00	148.100,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	307.196,60		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	932.071,36	1.228.943,75	1.104.237,10
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.244.758,66		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	61.250,00	61.250,00	61.250,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	117.326,37		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	80.300,00	80.300,00	80.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	283.392,38		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	78.774,72	71.850,00	71.850,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	102.603,76		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	195.150,00	215.150,00	215.150,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	364.606,32		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	2.249.425,84	2.319.868,45	409.500,00
		di cui già impegnato	1.196.925,84	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.980.586,07		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	2.062.352,00	453.272,00	477.199,76
		di cui già impegnato	1.125.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.142.283,13		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	18.105,91		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	270.665,18	270.665,18	270.665,18
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	305.648,34		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	52.800,00	52.800,00	52.800,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	77.847,95		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	8.010,00	8.010,00	8.010,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	82.260,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	122.714,40	126.890,72	126.890,72
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	165.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	402.972,33	401.053,56	387.162,12
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	402.972,33		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	240.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	240.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.548.000,00	1.548.000,00	1.548.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.735.442,66		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	9.668.700,94	8.465.091,61	6.424.723,16
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.321.925,84</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	15.685.363,17		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	9.668.700,94	8.465.091,61	6.424.723,16
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>2.321.925,84</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	15.685.363,17		

(*** Descrizione / Note Aggiuntive)

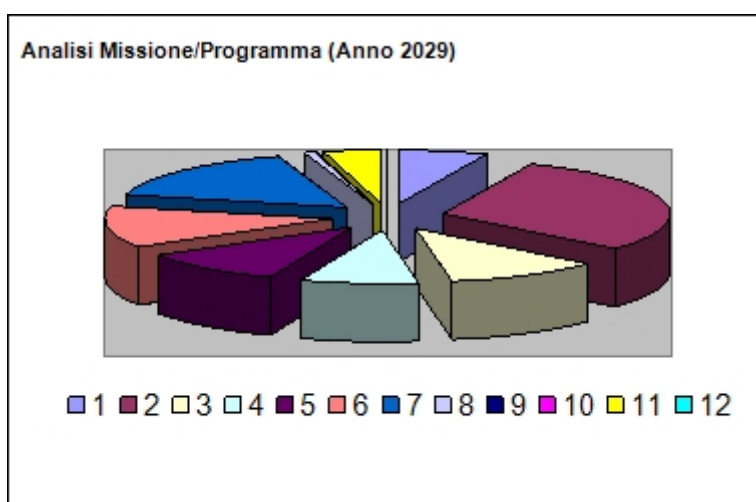
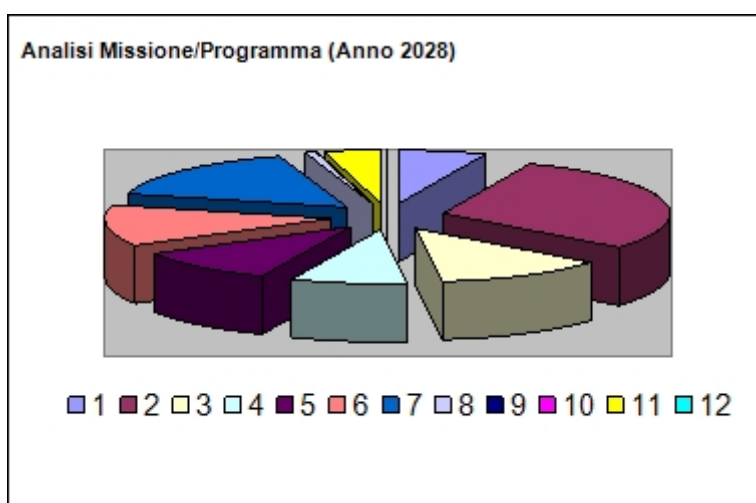
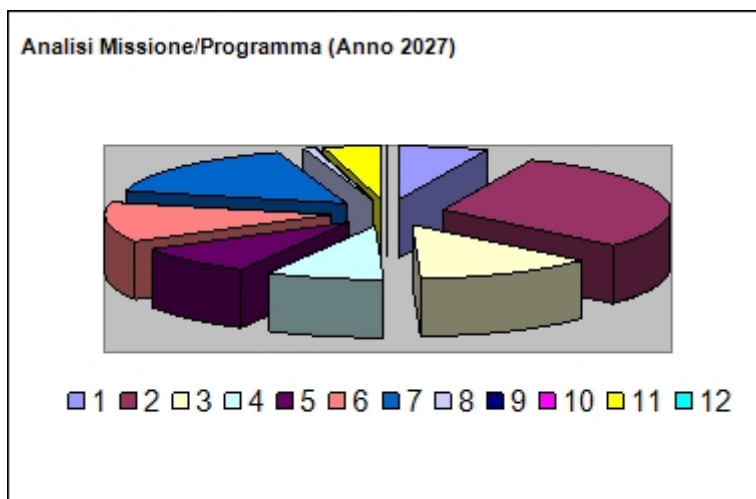
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. I Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	76.300,00	76.300,00	76.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	93.946,86			
2	Segreteria generale	comp	364.232,43	362.780,28	362.780,28	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	655.604,88			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	154.654,68	149.029,67	133.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	233.088,60			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	101.500,00	101.500,00	101.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	164.052,67			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	106.600,00	125.600,00	125.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	393.034,80			
6	Ufficio tecnico	comp	145.345,00	151.745,00	151.745,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	206.663,60			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	197.150,00	197.150,00	197.150,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	300.450,38			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	9.633,00	9.633,00	9.633,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	9.633,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	49.200,00	49.200,00	49.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	58.857,90			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.204.615,11	1.222.937,95	1.207.608,28	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.115.332,69			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

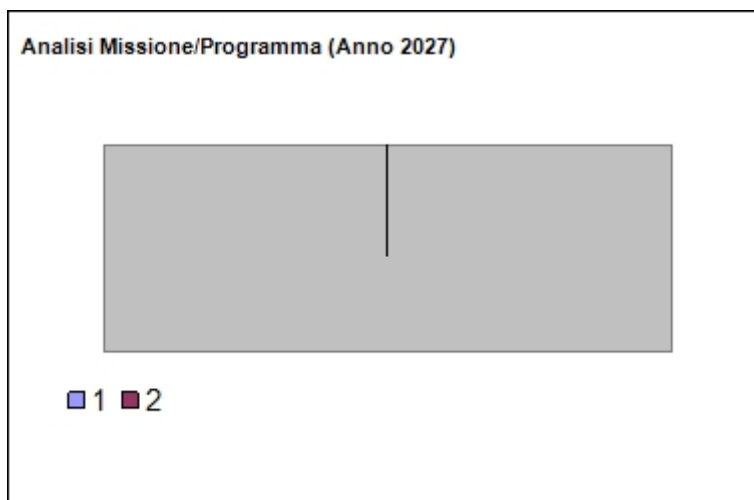
Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

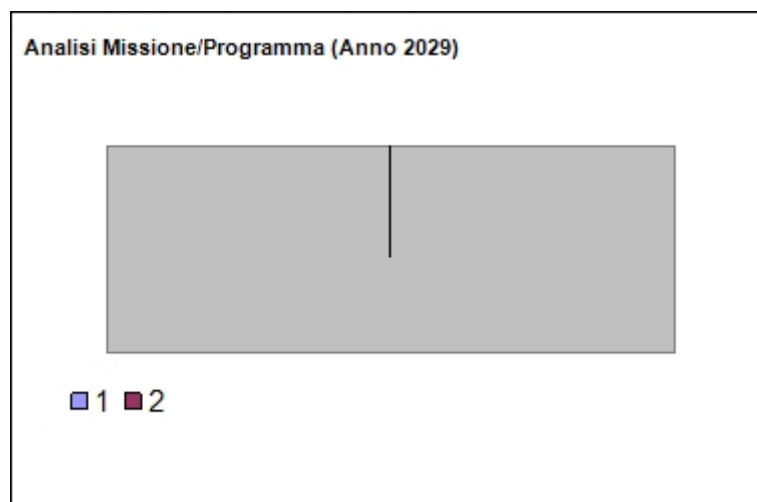
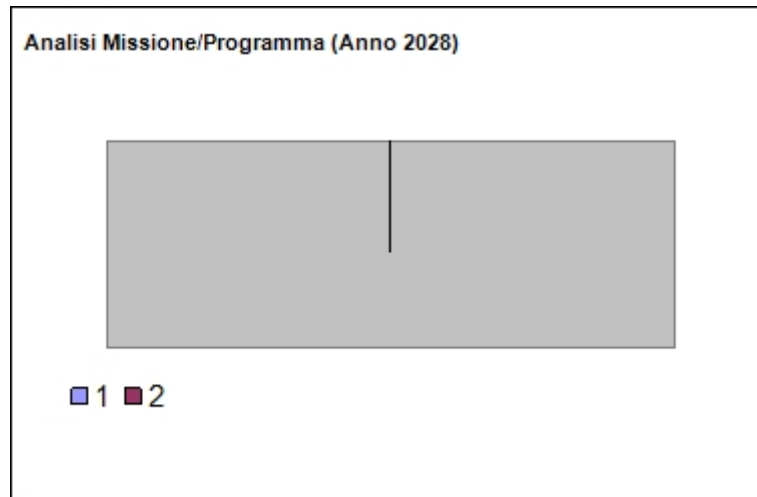
“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

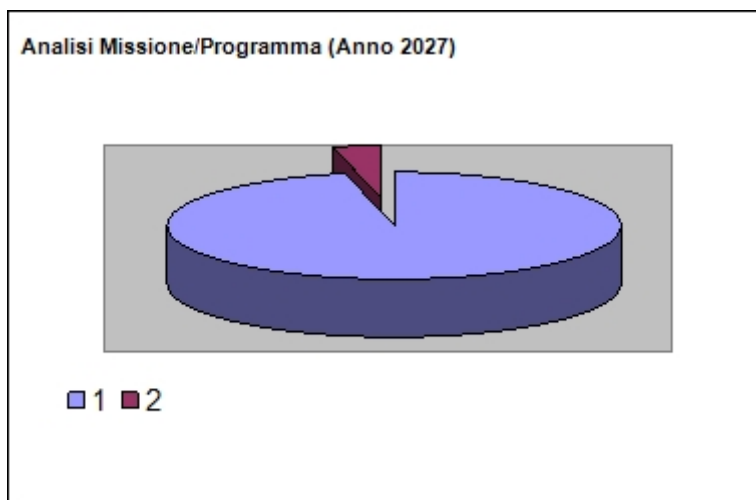
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

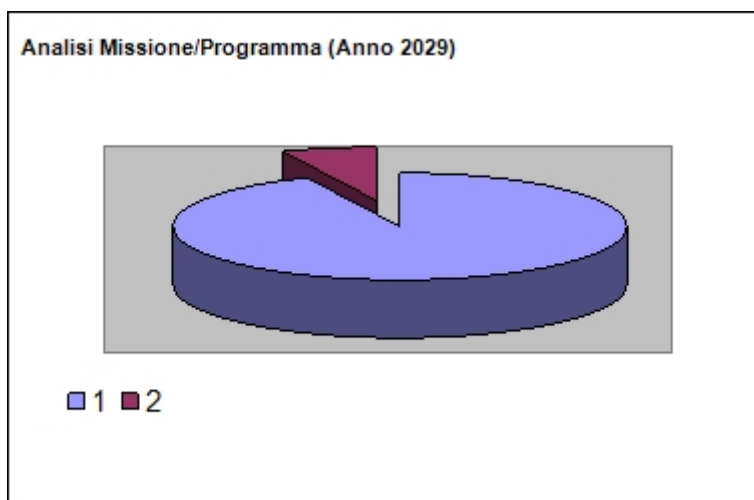
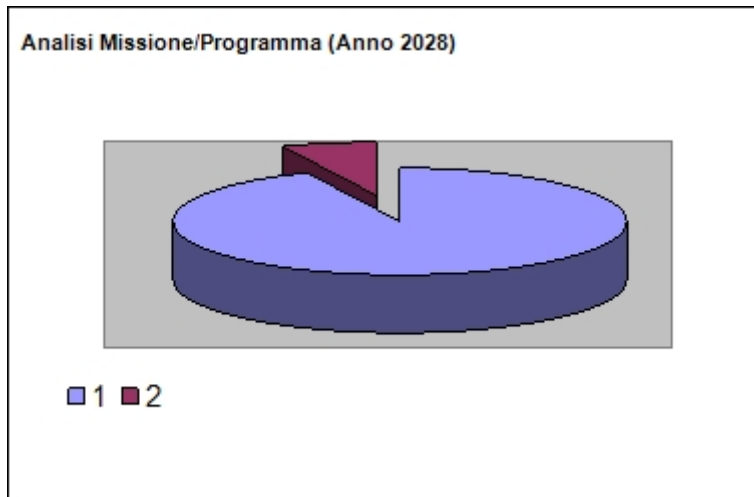
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	138.600,00	138.100,00	138.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	210.760,19			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	5.000,00	10.000,00	10.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	96.436,41			
TOTALI MISSIONE		comp	143.600,00	148.100,00	148.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	307.196,60			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

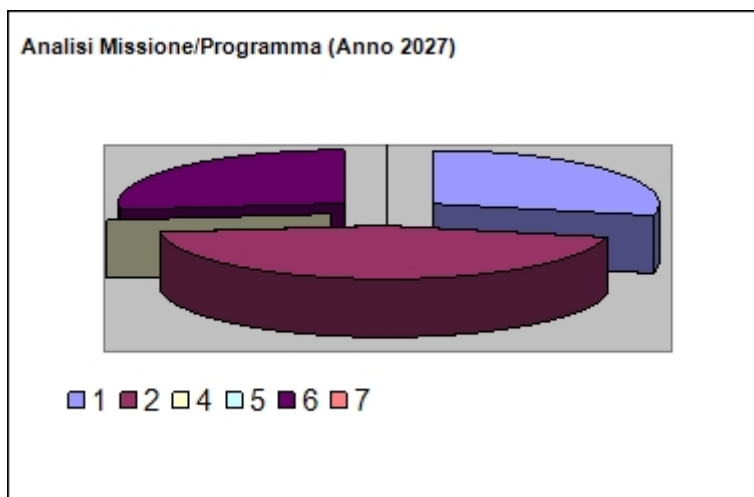
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

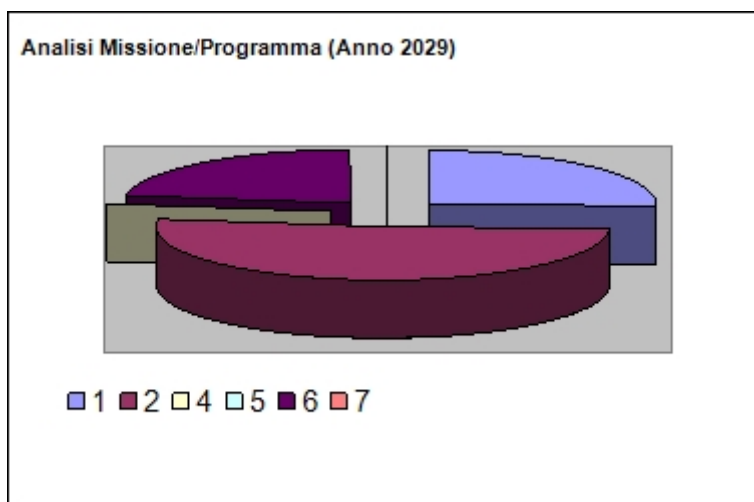
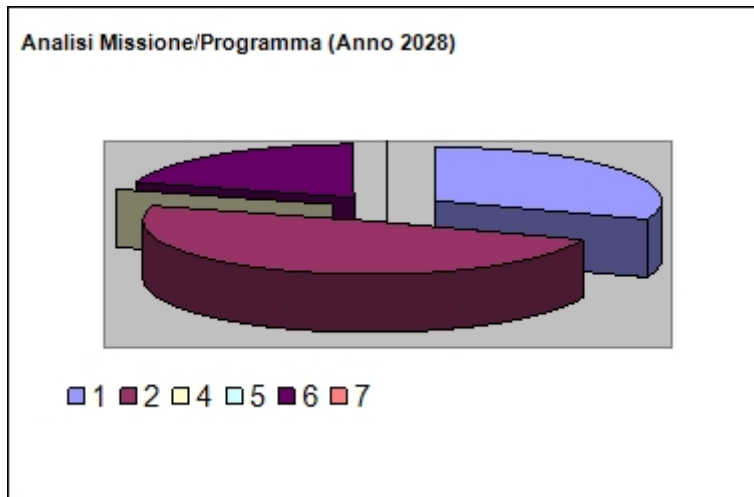
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	265.271,36	377.143,75	282.437,10	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	493.254,95			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	416.000,00	601.000,00	571.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	465.890,70			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	249.800,00	249.800,00	249.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	284.613,01			
7	Diritto allo studio	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp	932.071,36	1.228.943,75	1.104.237,10	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.244.758,66			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

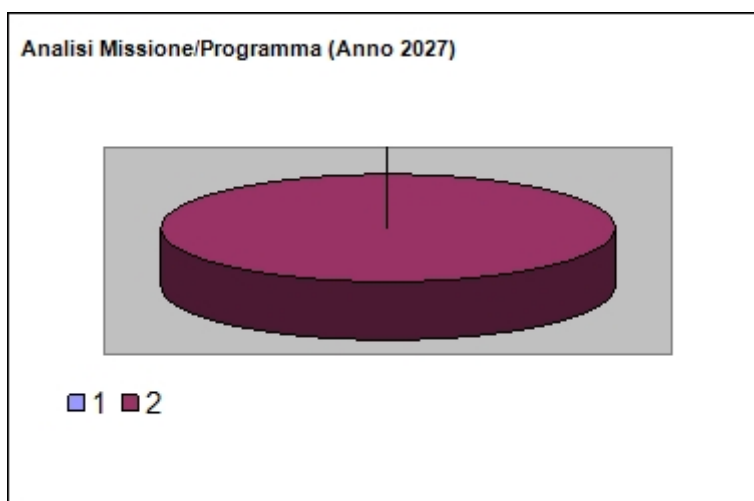
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

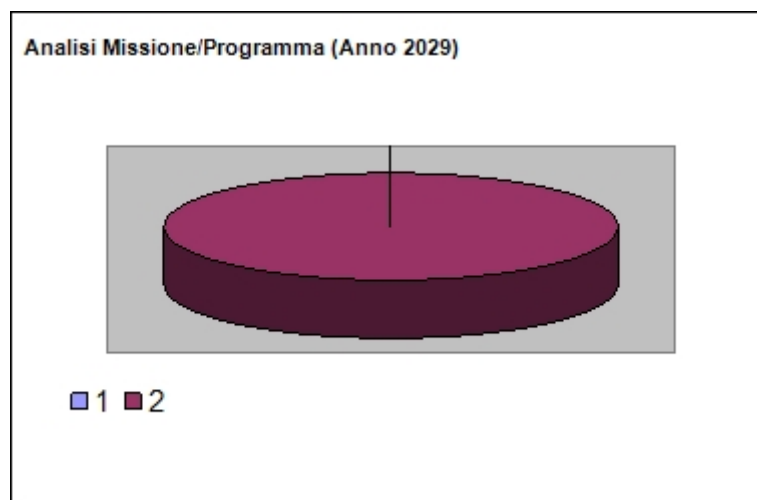
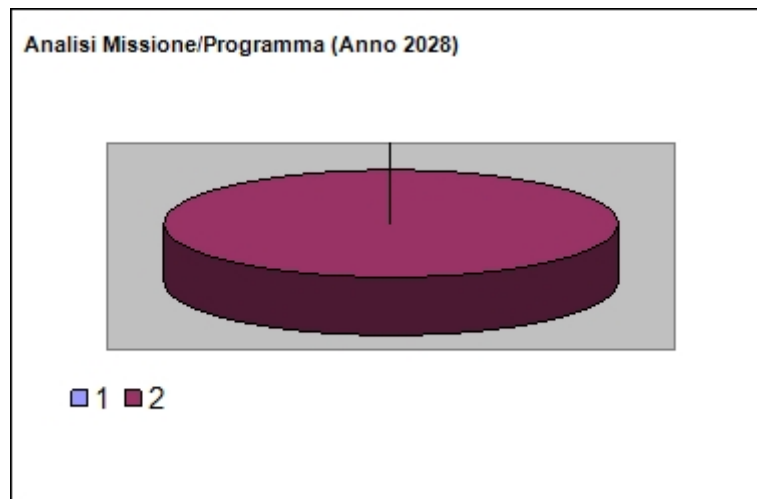
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	28.392,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	61.250,00	61.250,00	61.250,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	88.934,37			
TOTALI MISSIONE		comp	61.250,00	61.250,00	61.250,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	117.326,37			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

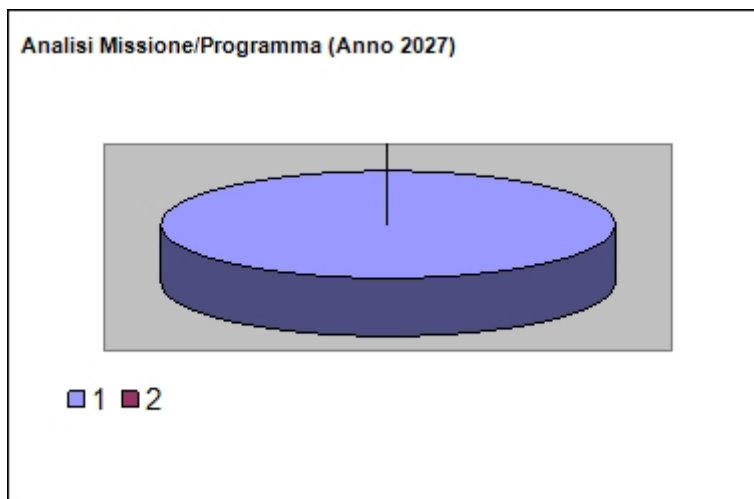
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

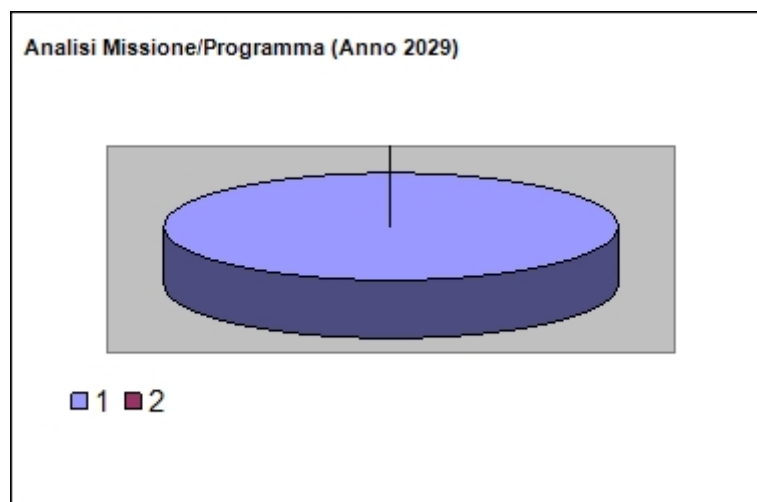
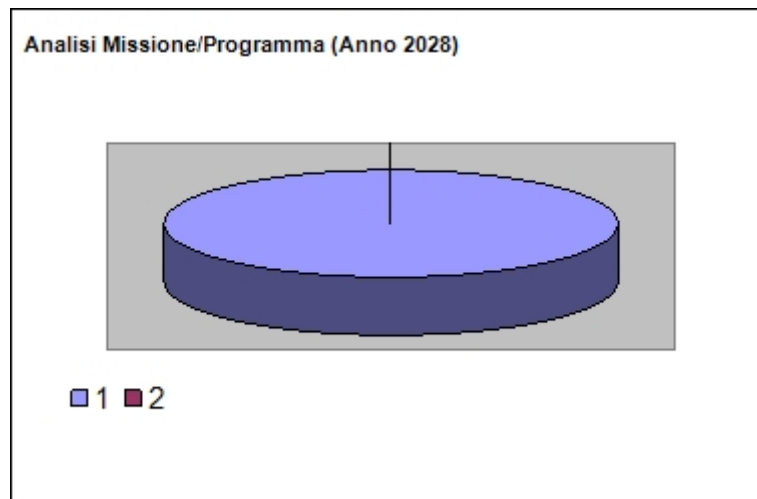
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	80.300,00	80.300,00	80.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	283.392,38			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	80.300,00	80.300,00	80.300,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	283.392,38			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	78.774,72	71.850,00	71.850,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	102.603,76			
	TOTALI MISSIONE	comp	78.774,72	71.850,00	71.850,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	102.603,76			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:

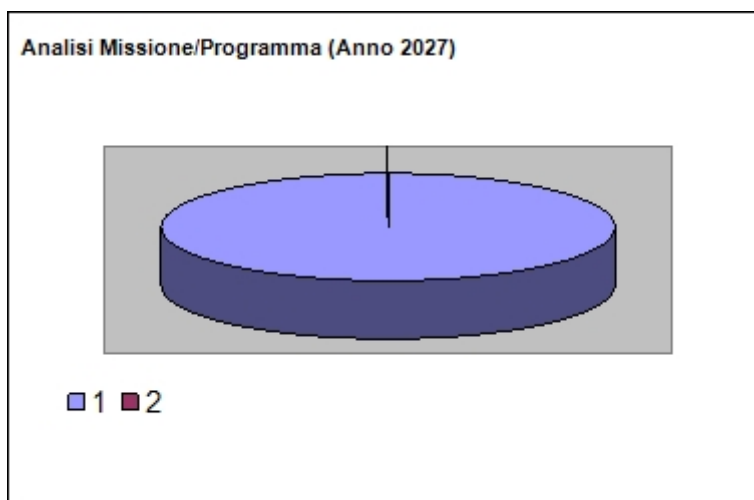
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

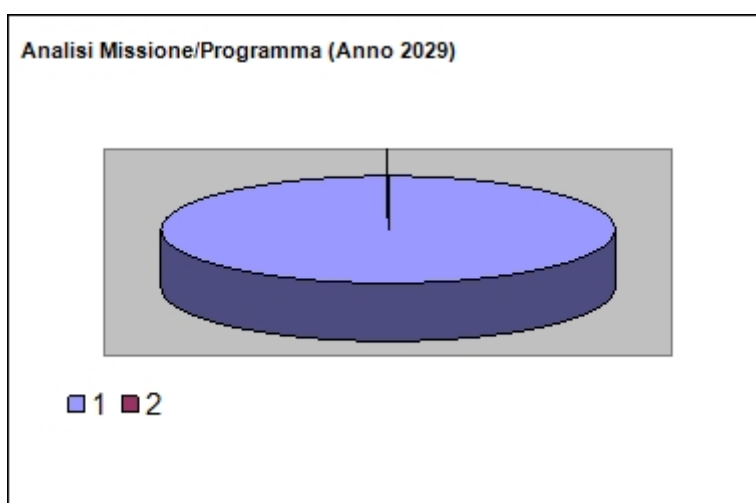
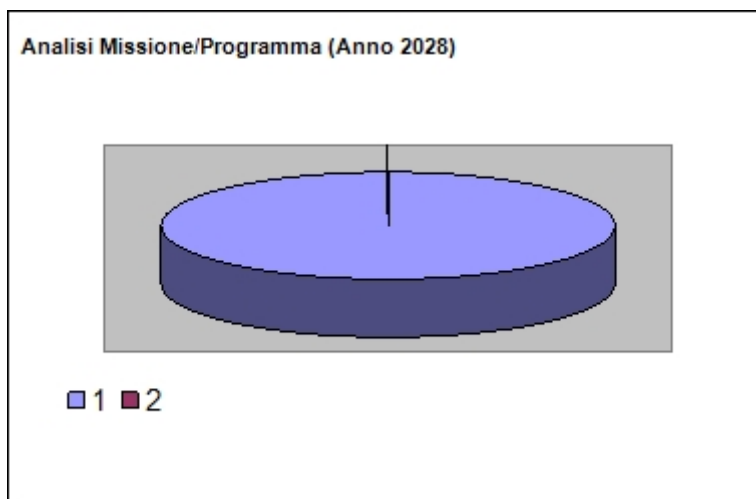
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	195.050,00	215.050,00	215.050,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	364.394,08			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	100,00	100,00	100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	212,24			
TOTALI MISSIONE		comp	195.150,00	215.150,00	215.150,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	364.606,32			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:

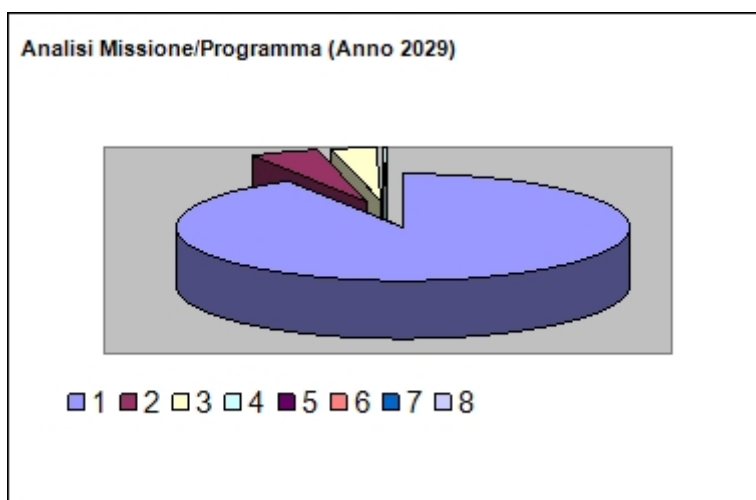
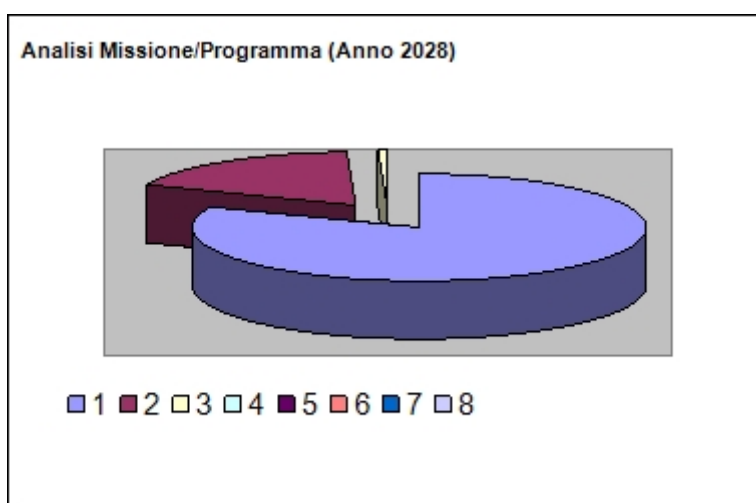
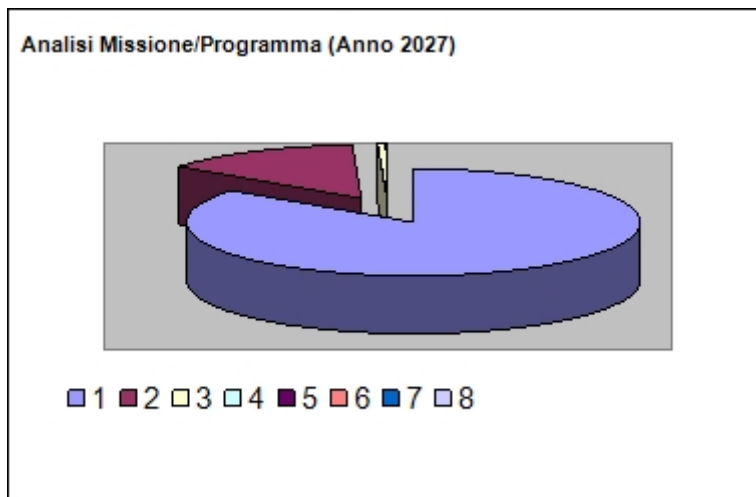
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	1.914.925,84	1.885.368,45	375.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.579.917,73			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	320.000,00	420.000,00	20.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	333.942,29			
3	Rifiuti	comp	13.100,00	13.100,00	13.100,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	13.513,60			
4	Servizio idrico integrato	comp	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	53.212,45			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.249.425,84	2.319.868,45	409.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.980.586,07			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

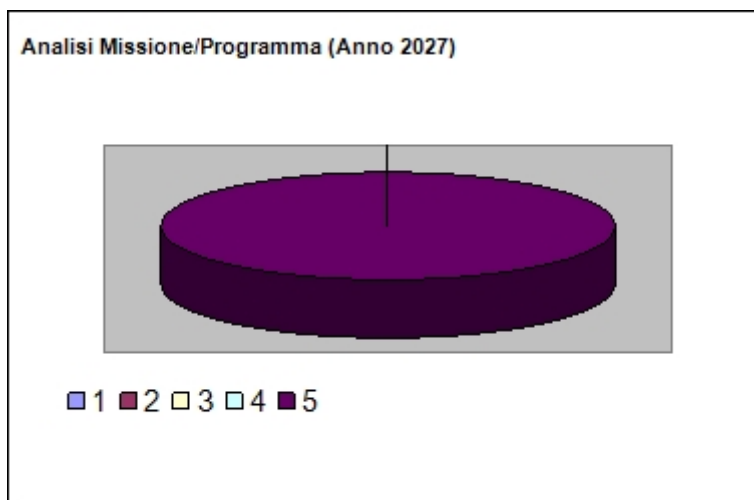
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

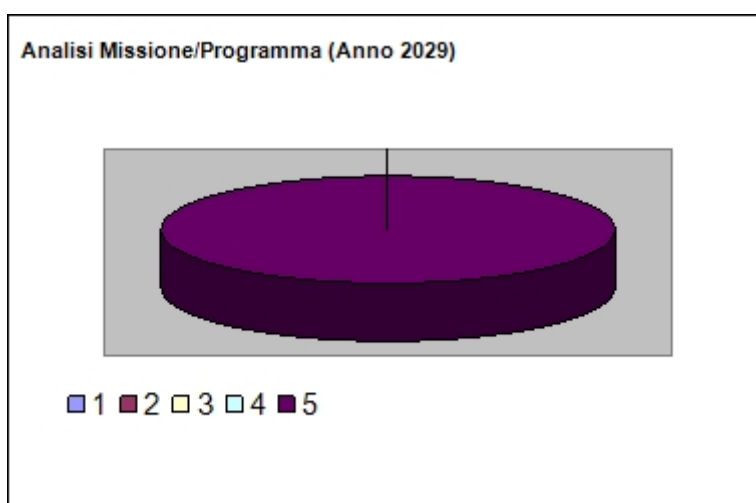
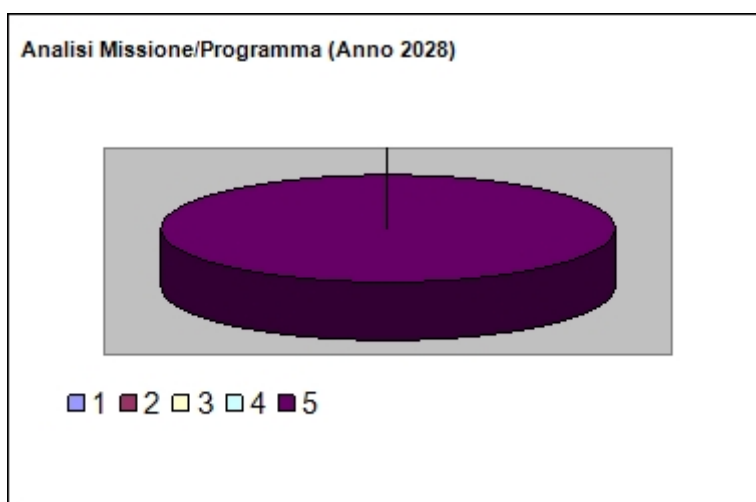
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	2.062.352,00	453.272,00	477.199,76	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.142.283,13			
TOTALI MISSIONE		comp	2.062.352,00	453.272,00	477.199,76	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.142.283,13			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

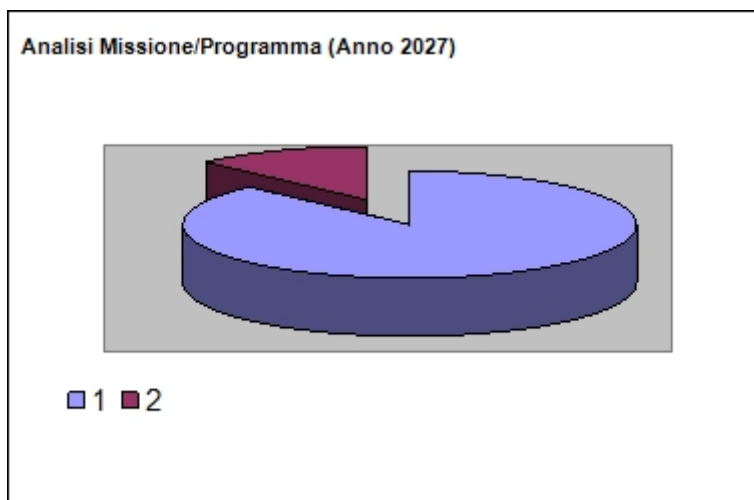
Missione 11 - Soccorso civile

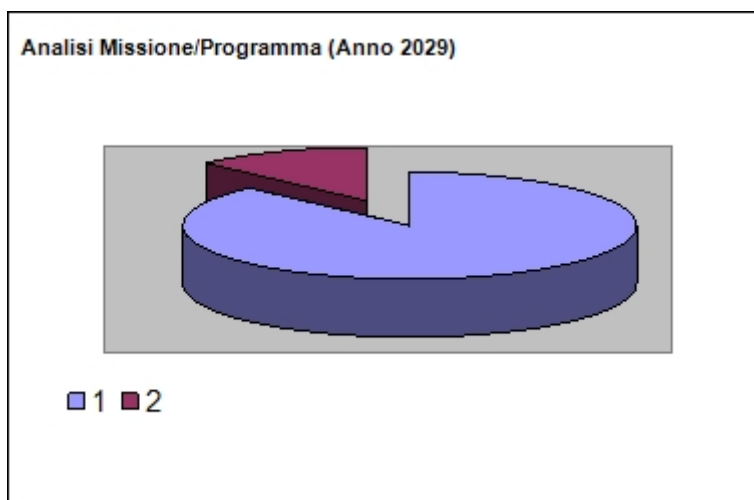
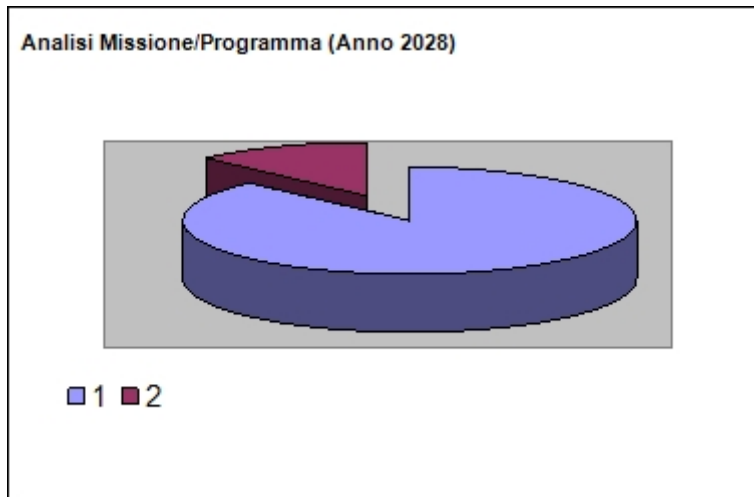
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.105,91			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.000,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	18.105,91			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

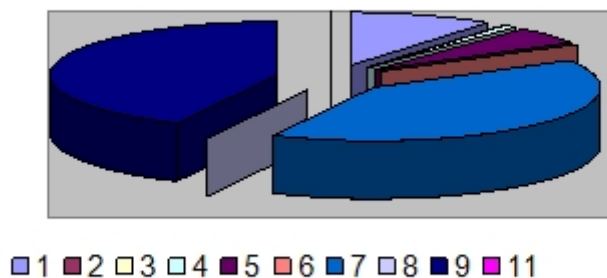
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

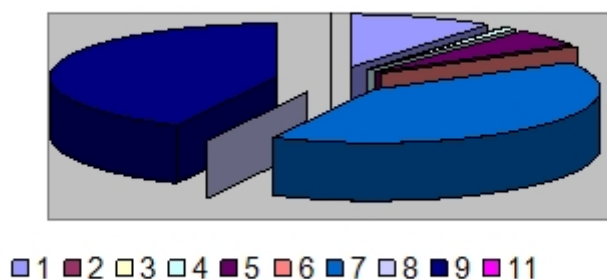
All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori	comp	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	40.536,61			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.500,00			
5	Interventi per le famiglie	comp	14.329,00	14.329,00	14.329,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.179,51			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	110.136,18	110.136,18	110.136,18	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	119.734,18			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	115.700,00	115.700,00	115.700,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	127.698,04			
11	Interventi per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	270.665,18	270.665,18	270.665,18	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	305.648,34			

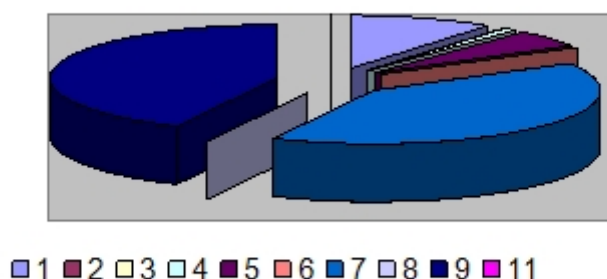
Analisi Missione/Programma (Anno 2027)



Analisi Missione/Programma (Anno 2028)



Analisi Missione/Programma (Anno 2029)



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 13 - Tutela della salute

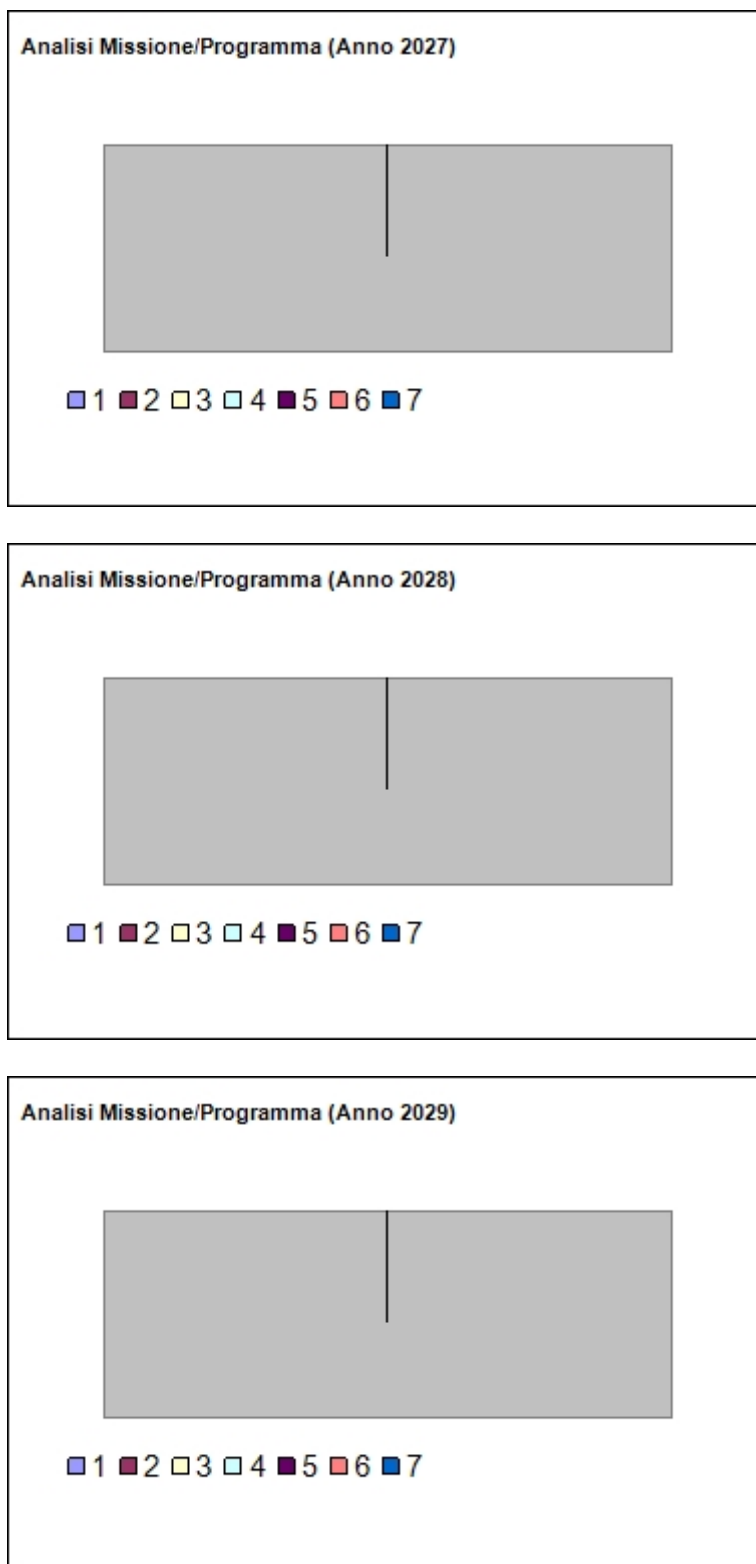
La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

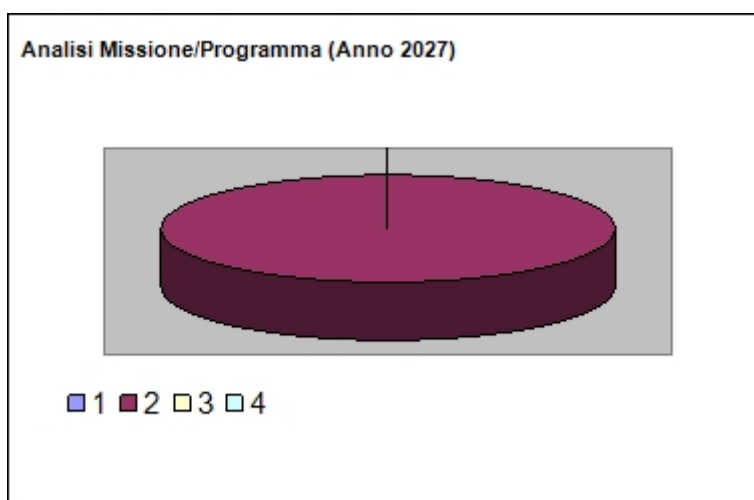
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

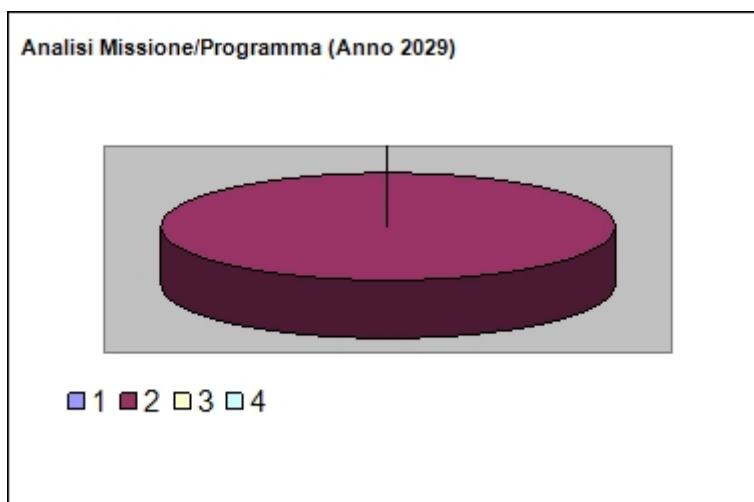
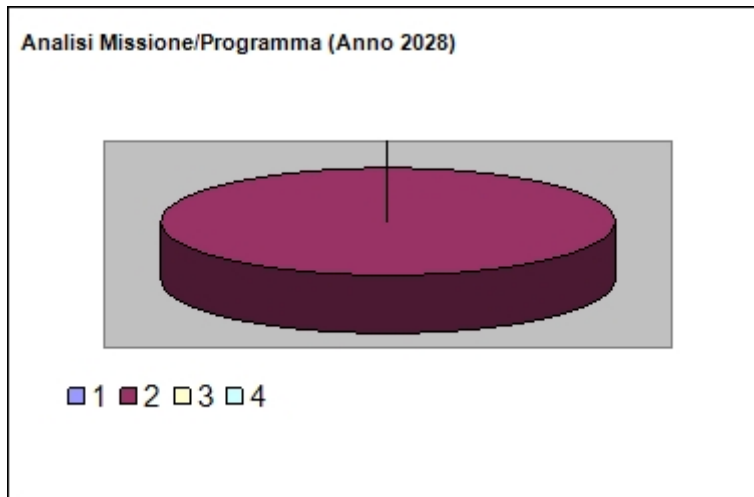
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	52.800,00	52.800,00	52.800,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	77.847,95			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	52.800,00	52.800,00	52.800,00	
	fpv	0,00	0,00	0,00		
	cassa	77.847,95				





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

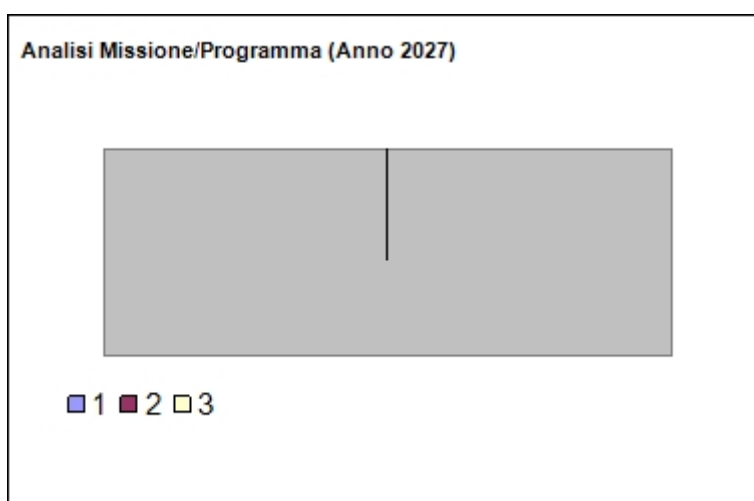
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

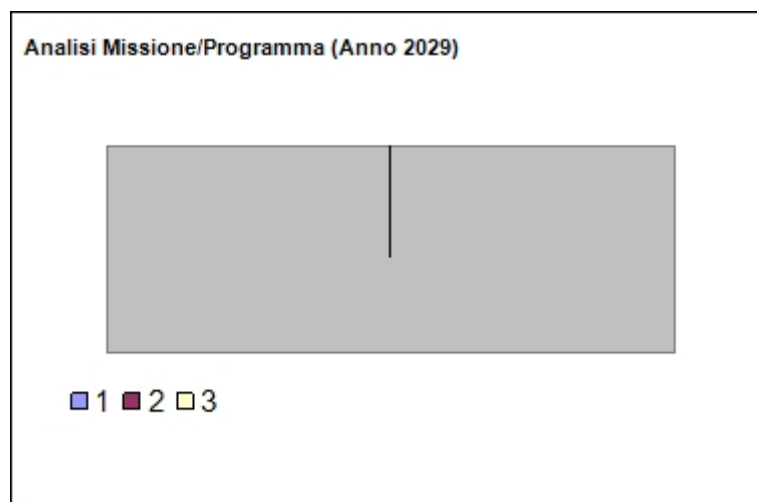
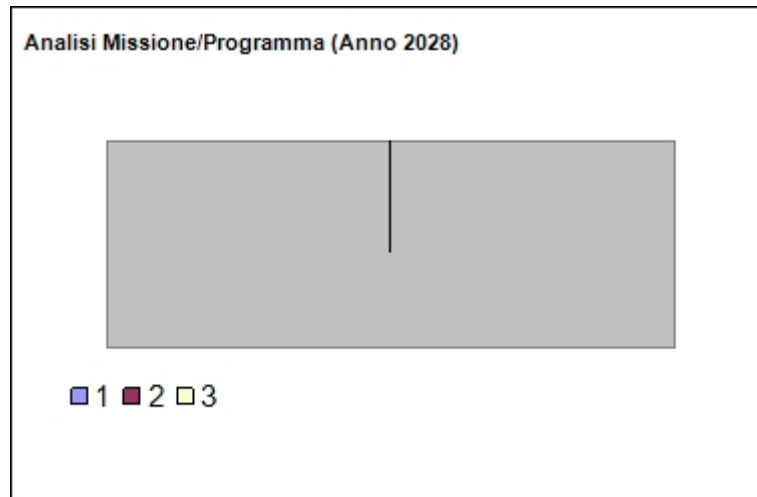
“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

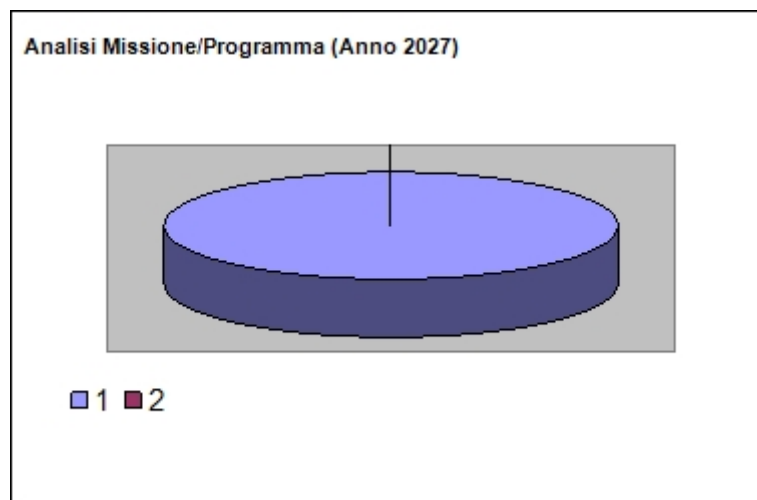
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

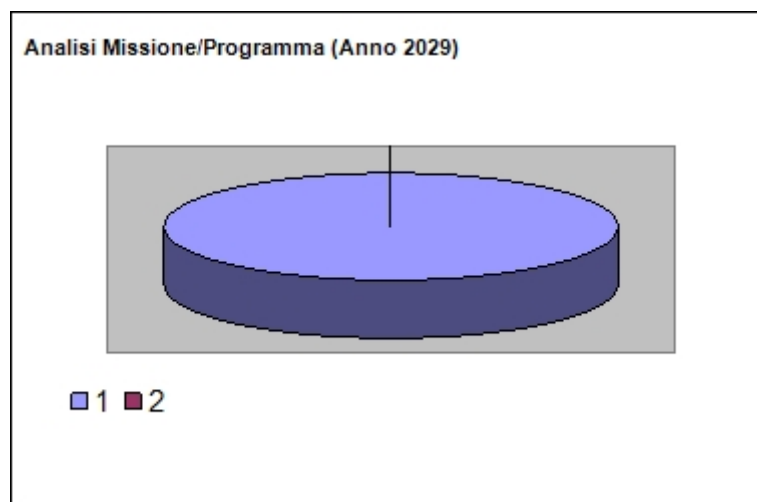
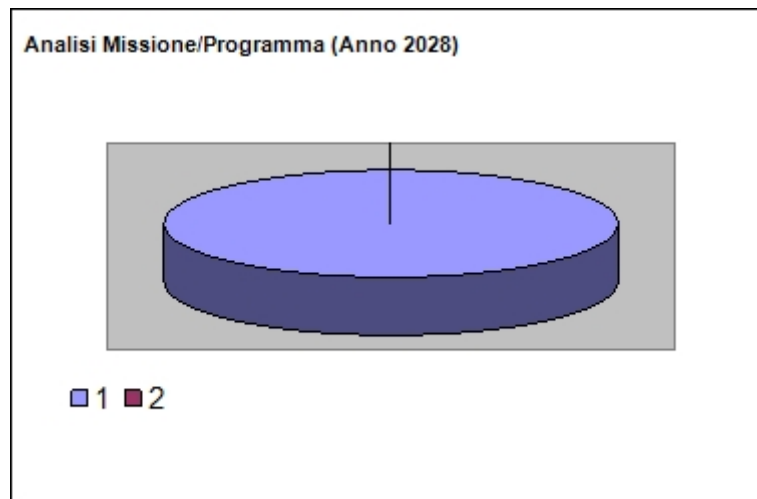
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	8.010,00	8.010,00	8.010,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	82.260,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	8.010,00	8.010,00	8.010,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	82.260,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>		<i>Anno 2027</i>	<i>Anno 2028</i>	<i>Anno 2029</i>	<i>Responsabili</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			
TOTALI MISSIONE		comp 0,00	0,00	0,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 0,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

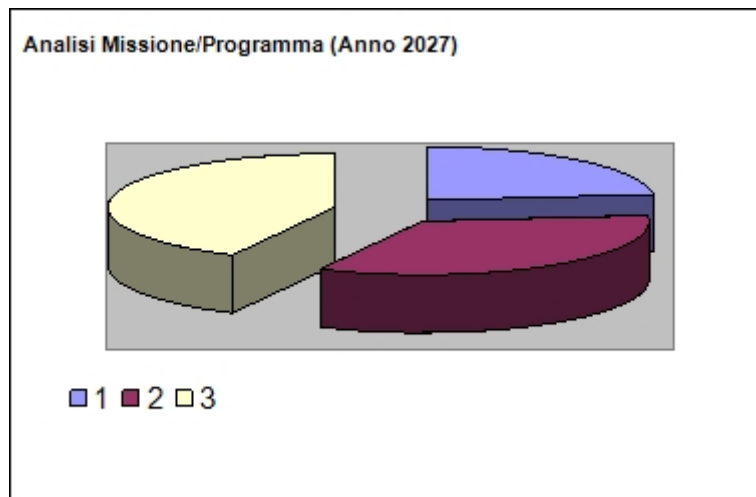
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

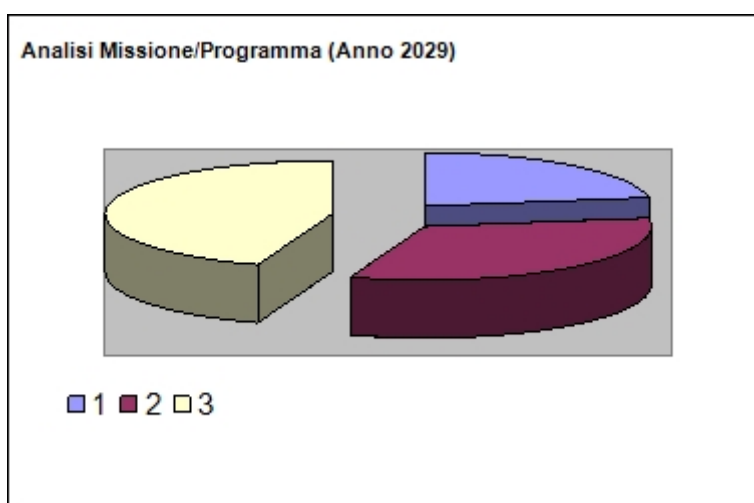
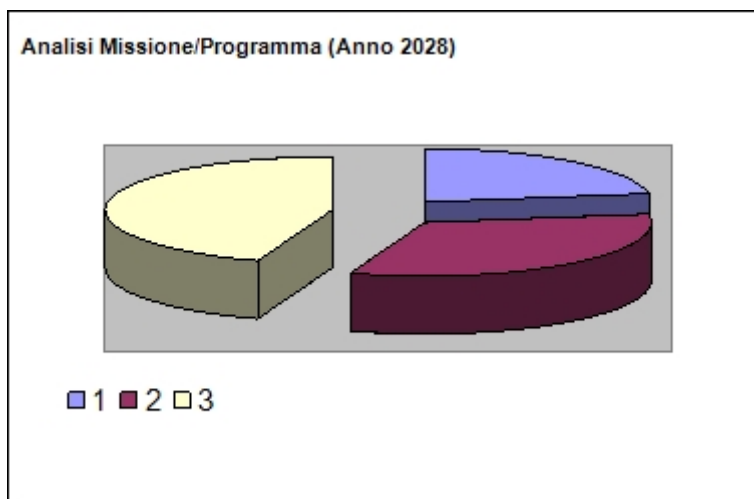
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	28.500,00	28.500,00	28.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	165.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	41.985,56	41.675,64	41.675,64	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	52.228,84	56.715,08	56.715,08	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	122.714,40	126.890,72	126.890,72	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	165.000,00			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

	Importo	%
1° anno	28.500,00	0,88%
2° anno	28.500,00	0,89%
3° anno	28.500,00	0,89%

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno	165.000,00	1,23%

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno	41.985,56	
2° anno	41.675,64	
3° anno	41.675,64	

*(*** Da compilare manualmente dall'Utente)*

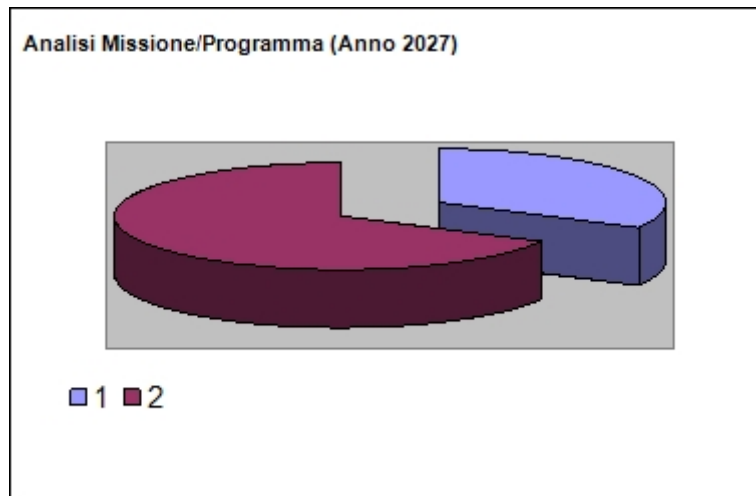
Missione 50 - Debito pubblico

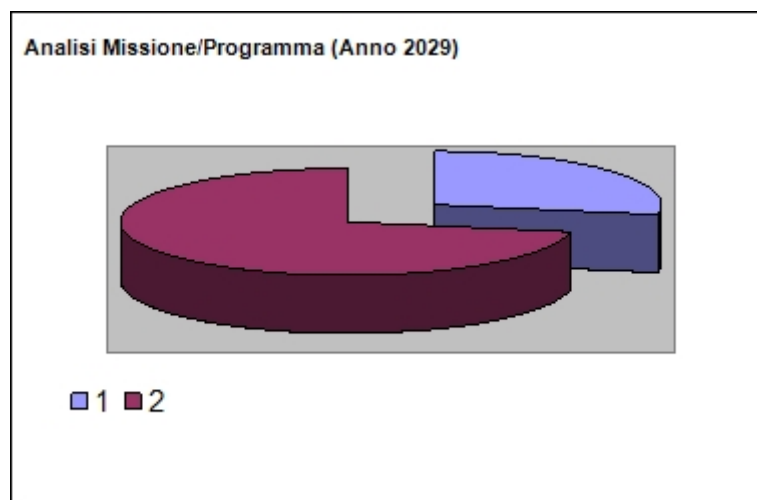
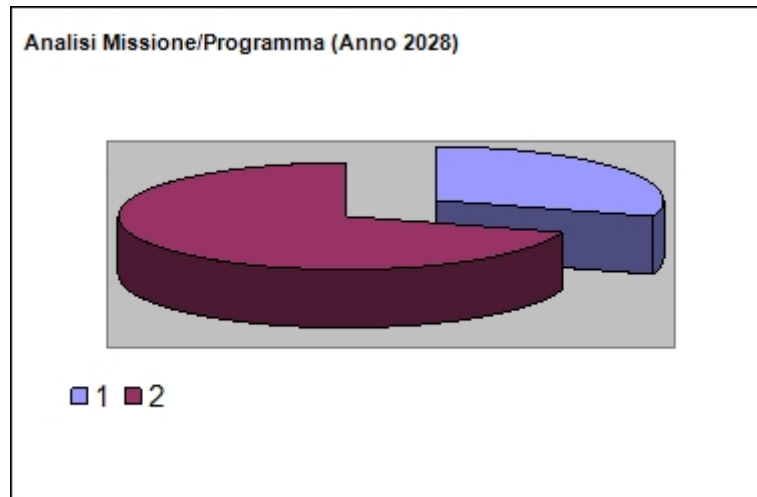
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	132.183,88	119.686,59	108.275,09	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	132.183,88			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	270.788,45	281.366,97	278.887,03	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	270.788,45			
TOTALI MISSIONE		comp	402.972,33	401.053,56	387.162,12	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	402.972,33			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma		Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp 240.000,00	240.000,00	240.000,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 240.000,00			
TOTALI MISSIONE		comp 240.000,00	240.000,00	240.000,00	
		fpv 0,00	0,00	0,00	
		cassa 240.000,00			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, si evidenziano i seguenti elementi:

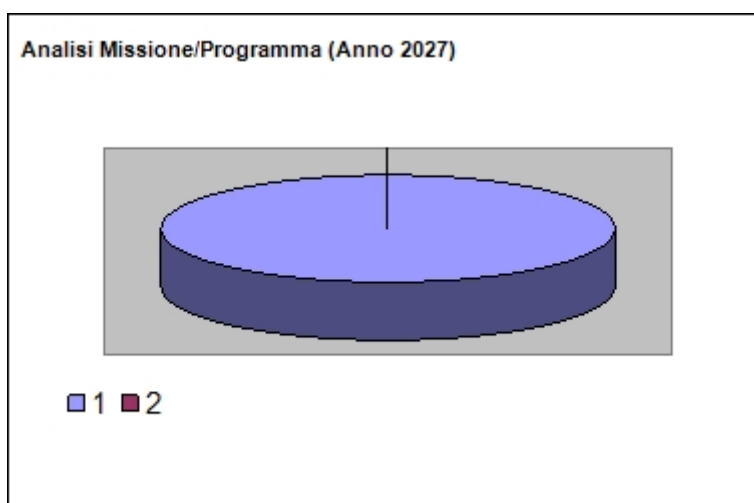
Missione 99 - Servizi per conto terzi

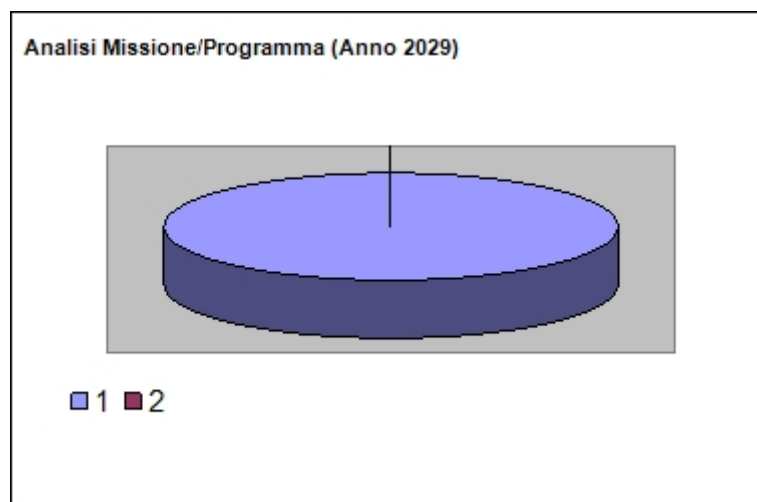
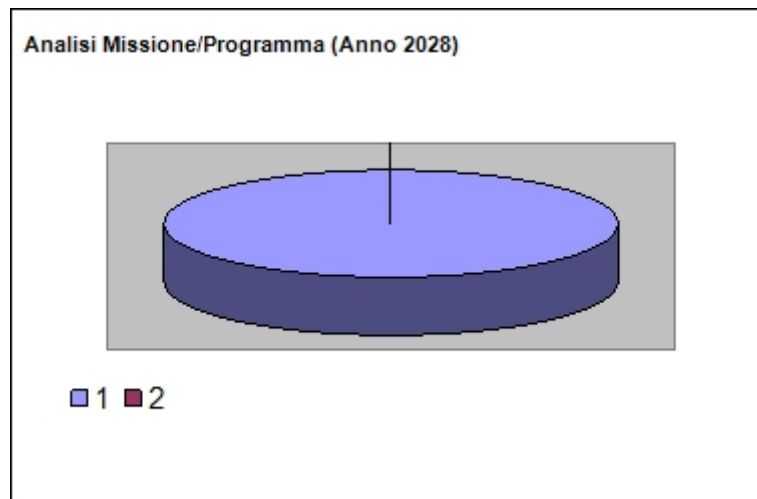
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.548.000,00	1.548.000,00	1.548.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.735.442,66			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.548.000,00	1.548.000,00	1.548.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.735.442,66			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenziano i seguenti elementi:

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	178.870,17
Immobilizzazioni materiali	24.758.644,46
Immobilizzazioni finanziarie	327.307,64

Piano delle Alienazioni 2026-2028	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2026	2027	2028
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2026	2027	2028
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

In questa delicata fase della programmazione non sono previste alienazioni di proprietà comunali, anche alla luce del particolare andamento del mercato immobiliare.
Si fa pertanto riserva di inserire eventuali opportunità di alienazione in fase di aggiornamento del presente documento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati: Nessuno

Società controllate: Nessuna

Partecipano al consolidamento del Gruppo:

Enti strumentali partecipati

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	C.S.P. – Novi Ligure	Servizi alla persona	5,49%	01742390063
2	C.S.R.	Consorzio servizio rifiuti	2,24%	00519540066

Società partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Codice Fiscale
1	S.R.T. spa	Trattamento rifiuti	2,15%	02021740069
2	ECONET srl	Raccolta e smaltimento rif.	1,19%	02103850067
3	ALEXALA scarl	Promozione del turismo	0,4048%	01765010069

Si evidenzia tuttavia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/12/2024 questo Ente si è avvalso della facoltà di rinvio dell'adozione del Bilancio Consolidato, così come previsto dall'art. 233 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e smi.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

La Giunta Comunale è tenuta, ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007, ad adottare il piano triennale per l'individuazione di misura finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro.

Il Comune di Gavi ha adempiuto all'obbligo con deliberazione G.C. n. 29 del 13/03/2026.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'elaborazione del DUP semplificato 2027_2029 si è inoltre tenuto conto dei seguenti provvedimenti amministrativi approvati da questo Ente nel 2024 e 2025, come di seguito indicati:

Organo	delibera	data	oggetto
Consiglio Comunale	28	23/12/2025	Approvazione Bilancio 2026_2028
Consiglio Comunale	10	29/04/2026	Approvazione Rendiconto della Gestione 2025
Consiglio Comunale	27	23/12/2025	Approvazione DUP 2026_2028
Consiglio Comunale	26	23/12/2025	Approvazione tariffe IMU 2026
Consiglio Comunale	25	23/12/2025	Approvazione tariffe addizionale comunale IRPEF 2026
Giunta Comunale	136	12/11/2025	Approvazione aliquote e tariffe 2026
Giunta Comunale	131	12/11/2025	Adozione Piano di Riqualificazione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare 2025 – art. 58 DL 1123/08 conv. In Legge 133/08.
Giunta Comunale	34	25/03/2026	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) – TRIENNIO 2026–2028
Giunta Comunale	133	12/11/2025	Programma triennale acquisto beni e servizi 2026/2028

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2027-2029 a livello di indicazioni operative.

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Indicatore Tempi Medi Pagamento	51	32	27	28	22 (stima)	29 (stima)
Stock del Debito Residuo	18.474,89	100.619,99	25.383,93	92.092,35.		

*(*** da compilare manualmente in base a Indice Tempestività Pagamenti)*

Per quanto sopra e tenuto conto dell’evoluzione della normativa in materia, il Comune di Gavi ha sempre rispettato la tempistica di pagamento.

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 " Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'esercizio 2023 del comune sono di seguito riepilogati:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 30 settembre 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento (Allegato 1)**. Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Si fa presente che il contributo del Fondo per l'avvio opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n.50 del 2022 in favore degli interventi finanziati dal PNRR e dal PNC già beneficiari di risorse del predetto Fondo, è confermato secondo le procedure previste dal comma 5. Al riguardo si evidenzia, in particolare, che dovranno essere aggiornati i cronoprogrammi da parte delle amministrazioni titolari dei medesimi interventi, prevedendo l'ultimazione dell'intervento in coerenza con l'articolazione temporale degli stanziamenti di bilancio, con le modalità e nei termini stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In esito al completamento delle procedure di cui al citato comma 5, il Ministero dell'interno ne darà comunicazione ai comuni interessati e potrà attivare i trasferimenti sulla base delle procedure previste dalla Circolare n.31 del 28 novembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per ulteriori chiarimenti si potrà fare riferimento ai recapiti ivi indicati.

In presenza di risorse del Fondo Opere Indifferibili, si chiarisce in ogni caso che il Comune beneficiario è tenuto alla rendicontazione di progetto secondo le indicazioni precedentemente fornite, ovvero per l'intero contributo originariamente assegnato, unitamente alla quota a valere sul FOI.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027/2029

L'Amministrazione procederà ad erogare le somme dovute all'Ente nei limiti dell'importo oggetto di finanziamento originario nelle modalità sopra descritte mentre, per l'ulteriore quota del FOI, si attiveranno i trasferimenti sulla base delle indicazioni fornite con la richiamata Circolare n.31 del 2023.

Piccole opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Piccole opere", l'articolo 33 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti strutturali - Piccole Opere», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.160 del 2019.

Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

Considerazioni finali

Il presente Documento Unico di Programmazione, redatto in forma semplificata, risulta propedeutico alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2027/2029, con l'obiettivo di trasporre le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale, nelle varie missioni e programmi, fissando gli obiettivi e le priorità ed allocando le risorse finanziarie necessarie.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale.

Non sono mancate le difficoltà nella stesura del documento in considerazione delle tensioni nei settori dell'approvvigionamento energetico e del costo delle materie prime e più in generale riguardo all'aumento della dinamica inflattiva.

Occorrerà quindi un grande impegno da parte di tutti per superare al meglio le difficoltà, con l'obiettivo primario da perseguire dell'ottimizzazione dei servizi resi alla collettività mediante l'utilizzo delle risorse a disposizione.

L'Amministrazione Comunale è tuttavia fortemente impegnata al fine di cogliere tutte le possibilità che consentano di realizzare gli obiettivi prefissati per il miglioramento della qualità della vita della propria cittadinanza.